GESTIONE AMBIENTALE
INTEGRATA DELL'ASTIGIANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2014

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2014

Lettera del presidente 7
Introduzione 8

1. IDENTITÀ DI GAIA

Il profilo dell'azienda 11
Struttura operativa 12
Assetto societario 13
Organizzazione territoriale 13
Le attività, i prodotti e i servizi 14
Sezione Impianti 15
Il progetto Bio.Lea.R. 22
Il percorso delle certificazioni 22

3. GOVERNANCE, IMPEGNO E COINVOLGIMENTO

La governance di GAIA 31
Principi, valori e strumenti di controllo 32
La tutela della legalità 33
Gli Stakeholders 34
La rete d'imprese RIUSO 35

5. APPENDICE

GRI content index 64
Tabella degli indicatori GRI 67
Glossario 69
Elenco di stakeholders ed attivita di coinvolgimento attuate 70
Rating di significatività degli aspetti di sostenibilità 72
Dati di dettaglio 73

INDICE

2. ANALISI E STRATEGIE

Impatti, rischi e opportunità 25
Impegni e obiettivi per il futuro 26
Valutazione degli aspetti della sostenibilità 27

4. LE PERFORMANCE DI GAIA

Contenuti e perimetro di bilancio 39
Nota metodologica 40
Performance economica 41
Creazione del valore e distribuzione del valore aggiunto 41
Gestione dei finanziamenti 42
Fornitori 42
Performance ambientale 43
Gestione di rifiuti 44
Gestione delle emissioni 45
Consumi energetici ed idrici 49
La gestione ambientale 51
Performance sociale 52
Le risorse umane 52
La formazione 58
Responsabilità di prodotto/servizio 59

6. ASSURANCE DELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE

LETTERA DEL PRESIDENTE

Conferme e cambiamenti per uno sviluppo sostenibile

Per *"soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri bisogni"*[1] è necessario che le organizzazioni si adeguino ai contesti, si aggiornino su tutti i fronti. La realtà è mutevole e complessa, GAIA ha deciso da anni di camminare, di non essere statica ma di adattarsi ai cambiamenti per poter rispondere al principio appena enunciato. L'interesse non è solo quello di sopravvivere nel presente come azienda, ma di consentire la solidità anche a chi verrà dopo di noi.

Nel 2014 è stato aggiornato il Piano Industriale, si sono gettate le basi per le strategie future, tenendo conto di tutti gli aspetti: sociali, economici ed ambientali. GAIA stessa nasce e lavora per costruire e raggiungere questi tre obiettivi: è stata creata dai Comuni e pertanto **il suo scopo è pubblico/sociale**, il lavoro che compie è **direttamente collegato all'ambiente** (trattamento, recupero e smaltimento rifiuti urbani) e **vuole avere indicatori economici positivi**, non solo perché siamo una "s.p.a.", ma perché eventuali negatività andrebbero ad incidere sia sugli aspetti sociali (aumento delle imposte per i contribuenti) che su quelli ambientali (minor capacità di lavorare i rifiuti per mancanza di risorse economiche).

Sono ormai 8 anni che GAIA realizza un report dove intreccia i dati ambientali-sociali-economici; dall'anno scorso il report è accreditato da un ente esterno (RINA) che garantisce il rispetto dei parametri espressi dalle linee guida GRI. Il Bilancio di sostenibilità è per GAIA l'occasione di rendicontare in modo armonico l'attività e i risultati di un anno di lavoro. Allo stesso tempo monitorando indicatori di diversa natura si mantiene uno sguardo a 360 gradi per le scelte future. Le strategie future ipotizzate dall'Assemblea dei Soci sono nella stessa traiettoria: maggioranza pubblica, ricerca di sinergie che diano maggiore efficienza al trattamento dei rifiuti aumentando la capacità di lavorazione e mantenendo le tutele ambientali ai massimi livelli, azioni per ricapitalizzare la società rendendola sempre più competitiva, in grado di fare investimenti che garantiscano un futuro agli impianti, ai lavoratori e allo sviluppo del territorio.

Ulteriore credibilità al percorso tracciato è l'adozione di procedure per la certificazione etica SA8000, ennesimo tassello nel mosaico dell'eccellenza che GAIA vuole essere (l'azienda è già certificata ISO14001-ambiente, ISO9001-qualità, OHSAS18001-sicurezza e registrata EMAS).

Offriamo il Bilancio di Sostenibilità a tutti gli stakeholder che vogliano valutare la perfomance di GAIA, mantenendo questa società trasparente perché patrimonio di tutti, a vantaggio del territorio, della società e dello sviluppo sostenibile.

Buona lettura.

Luigi Visconti
Presidente

1) World Commission on Environment and Development. Our Common Future. Oxford: Oxford University Press, 1987, p.43.

INTRODUZIONE

Chi legge il Bilancio di sostenibilità vuole conoscere le performance di un'organizzazione riuscendo a valutare le ricadute sociali, economiche ed ambientali in modo certo.

Il presente documento segue gli standard dettati dalle Linee Guida del Global Reporting Iniziative (G3.1), punto di riferimento internazionale per questo tipo di reporting; la validazione (assurance) di un ente esterno conferisce ai dati la necessaria affidabilità e consente di interpretarli correttamente per un'analisi accurata e il riconoscimento di una strategia per lo sviluppo sostenibile.

Quest'anno sono stati aggiunti alcuni indicatori ed è stato dato maggior spazio alla descrizione di alcune attività cruciali del 2014 per raccontare anche ai non addetti ai lavori lo sviluppo dell'azienda.

Gli stakeholder di GAIA sono molti, vanno dai cittadini generici agli studenti, dai sindaci dei Comuni Soci ai responsabili degli organi di governo locali che determinano le scelte strategiche del territorio per finire ai media sempre attenti alle notizie riguardanti il mondo dei rifiuti.
La scelta di produrre un report asciutto, con dati tecnici e alcune parti più "descrittive" è il tentativo di essere accattivante e comprensibile per tutti i portatori di interesse.

Questo documento è pubblicato sul sito web aziendale (www.gaia.at.it) ed è liberamente scaricabile; inoltre è oggetto di comunicazione attiva verso le principali categorie di stakeholder interni ed esterni, affinché sia possibile a tutti accedervi, approfondire gli aspetti in esso presentati e quindi restituire un feedback.

1. IDENTITÀ DI GAIA

1. IDENTITÀ DI GAIA

1.1 Il profilo dell'azienda

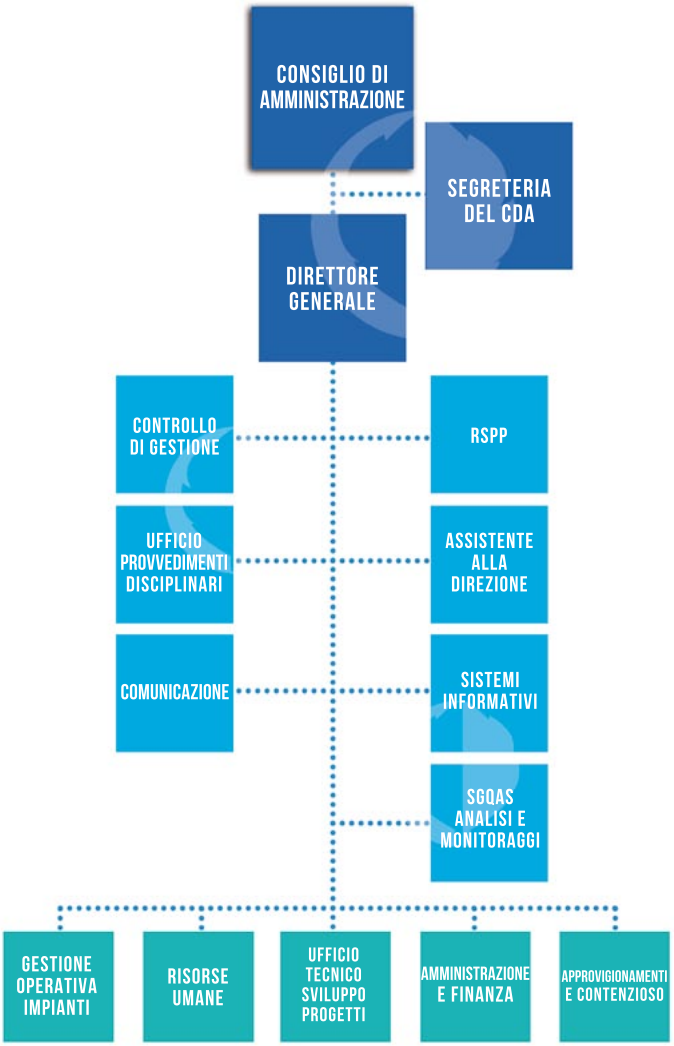
Nome: Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano (di seguito GAIA)
Forma giuridica: Società per Azioni
Anno di fondazione: 2005 in seguito a trasformazione per scissione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano
Sede legale: Asti – via Brofferio 48
Mission: la risoluzione di un problema di pubblico interesse (gestione dei rifiuti urbani dei Comuni Azionisti)
Attività: gestione degli impianti per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti
Ambito di operatività: territorio provinciale astigiano (Piemonte - Italia nord-ovest) [1]
Soci: 115 Comuni Soci
Impianti:
Polo trattamento rifiuti / fraz. Quarto Inferiore 273/D / Asti
Impianto di compostaggio / Borgata Martinetta 100 / San Damiano d'Asti
Discarica per rifiuti non pericolosi / via San Rocco 40/ Cerro Tanaro
Discarica esaurita / fraz. Vallemanina / Asti
Ecostazioni a supporto della raccolta differenziata / 9 sul territorio provinciale / Calliano, Canelli, Castello di Annone, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole d'Asti, Mombercelli, Montiglio M.to, San Damiano d'Asti, Villanova d'Asti

Associata a
A.I.C.A.: Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale
Aicq Piemonte: Associazione Italiana Cultura Qualità
Confservizi: Sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità
Consorzio EnergiAsti: Consorzio senza scopo di lucro che si propone di coordinare l'attività delle imprese consorziate e di migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza in materia di acquisto di energia elettrica
Consorzio Italiano Compostatori: Consorzio senza fini di lucro che riunisce imprese ed enti pubblici nonché privati produttori di compost e le altre organizzazioni interessate alle attività di compostaggio
Corepla: Consorzio nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica
Federambiente: Associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale

1) 219.988 abitanti – dati ISTAT del 01/01/2014

Polieco: Consorzio che si propone come obiettivo primario quello di favorire il ritiro dei beni a base di polietilene.
In rete d'imprese RIUSO: Rete Imprese Umido-Sostanza Organica è la rete d'imprese fondata da GAIA con Acea Pinerolese Industriale spa, Koster srl, San Carlo srl, Territorio e Risorse srl, per potenziare la capacità d'innovazione ed essere più competitivi nel mercato dello smaltimento di rifiuti organici.

1.2 Struttura operativa



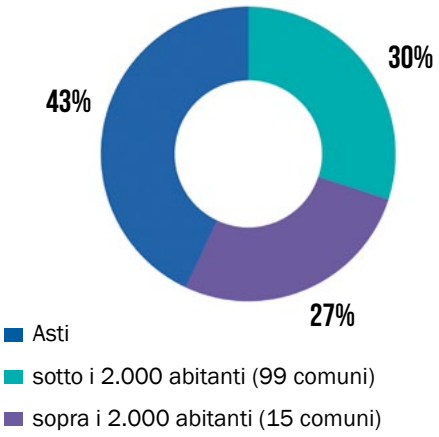
01 _Organigramma di GAIA

1.3 Assetto societario

GAIA è una società pubblica cui possono partecipare, ai sensi dello Statuto e delle vigenti leggi, esclusivamente Enti locali.
Il capitale sociale è interamente detenuto da 115 comuni della Provincia di Asti, ammonta ad 3.046.680 € ed è interamente versato.
A fine 2014 l'Assemblea dei Soci ha prospettato un percorso per la ricapitalizzazione attraverso un partner privato al fine di rafforzare l'azienda. La volontà è che la maggioranza delle azioni rimanga in mano degli enti pubblici. Ad oggi la partecipazione azionaria più significativa di capitale è detenuta dal Comune di Asti corrispondente al 43,38 % del capitale sociale. Le azioni complessivamente spettanti ai 115 Comuni soci sono 9.828, come da risultanze del libro soci al 31/12/2013.

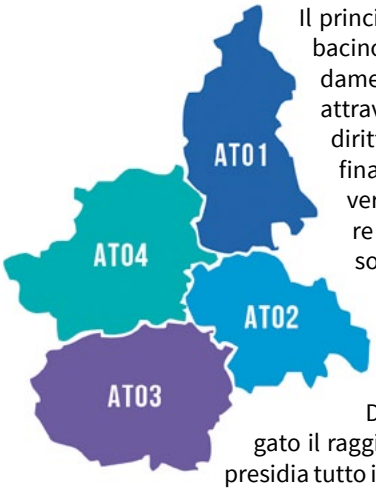
[elenco disponibile in appendice]

02_La composizione della compagine sociale (aggiornata al 2014)



1.4 Organizzazione territoriale

Il territorio piemontese è stato suddiviso in 4 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI per la gestione dei rifiuti, ognuno dei quali governato da una Conferenza d'Ambito alla quale partecipano i presidenti provinciali ed i rappresentanti dei Comuni.



Il principale contratto di GAIA è quello stipulato con i Comuni del bacino astigiano che rientrano nell'ATO2. GAIA opera con affidamento *in house* regolamentato dal CONTRATTO DI SERVIZIO attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, nonché quelli di carattere tecnico, economico e finanziario. Esso inoltre regola i rapporti, gli obblighi ed i doveri delle parti e definisce gli standard di servizio da garantire e gli strumenti di verifica e controllo. I soggetti che hanno sottoscritto il contratto sono il Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano e GAIA quale gestore che eroga il servizio. A questo si aggiungono i contratti per gestire rifiuti provenienti da soggetti terzi in linea con le strategie aziendali e le necessità di aprirsi al mercato.
Dal 2014 la creazione della RETE D'IMPRESE RIUSO ha allargato il raggio d'azione sul recupero dei rifiuti organici: con i partner si presidia tutto il territorio piemontese con un occhio alle regioni confinanti.

1.5 Le attività, i prodotti ed i servizi

Le attività principali di GAIA sono:

- smaltimento rifiuti solidi urbani
- trattamento dei rifiuti (meccanico/biologico e riduzione volumetrica)
- cernita e selezione della raccolta differenziata
- produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas della discarica
- produzione di compost (ammendante compostato misto) dai rifiuti organici
- gestione dei centri di raccolta
- trasporto in conto proprio dei rifiuti urbani e dei rifiuti trattati dagli impianti

03_Localizzazione degli impianti di GAIA

Di seguito le schede che descrivono sommariamente le attività e i risultati del 2014 degli impianti di GAIA. I dati sono stati aggregati per meglio comprendere il lavoro svolto.

POLO DI TRATTAMENTI RIFIUTI VALTERZA ASTI

Il **polo di Valterza** è costituito da due impianti e da spazi per lo stoccaggio preliminare alle operazioni di recupero/smaltimento.

Rifiuti Trattati 2014	Potenzialità valorizzazione Autorizzata t/anno	TMB t/anno	Inizio Attività
80.073 t (+23%)	40.500	44.000	2002

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

RICEVE RIFIUTI DALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE, LI VALORIZZA (SELEZIONA ULTERIORMENTE, DIVIDE, TOGLIE IMPURITA...) E LI CONSEGNA AI RECUPERATORI. L'IMPIANTO CONSTA DI 3 LINEE DI LAVORAZIONE.

LINEA 1 - PRINCIPALE

IN — RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE (PLASTICA E LATTINE) → **OUT** — IL RISULTATO DELLE SELEZIONI IN IMPIANTO

RIFIUTI PROVENIENTI DA	TONNELLATE 2014
BACINO ASTIGIANO	8.125 (+7%)
BACINO ALESSANDRINO	4.297 (+4%)
BACINO SALUZZO	3.507 (NUOVO)
BACINO CASALE	1.277 (+203%)
TOTALE	17.206 (+42%)

MATERIALI SELEZIONATI	TONNELLATE 2014	DESTINAZIONE
IMBALLAGGI IN PLASTICA	12.769 (+57%)	COREPLA
IMBALLAGGI METALLICI	658 (-12%)	RICREA (ACCIAIO) CIAL (ALLUMINIO)
IMPURITÀ NON RECUPERABILI	2.857 (+11%)	DISCARICA
PLASTICA NON DA IMBALLAGGIO*	336 (+16%)	RECUPERATORI
TOTALE	16.620 (+41%)	

* ANCHE LE IMPURITÀ VENGONO SELEZIONATE DA GAIA PER ESTRARRE I MATERIALI RECUPERABILI ED INVIARE IL MENO POSSIBILE IN DISCARICA.

LINEA 2 - CARTA

IN RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA → **OUT** IL RISULTATO DELLE SELEZIONI IN IMPIANTO

RIFIUTI PROVENIENTI DA	TONNELLATE 2014
COMUNI SOCI RACCOLTA MISTA	11.341 (-2%)
COMUNI SOCI RACCOLTA SELETTIVA*	200 (+94%)
SOGGETTI NON SOCI	439 (+33%)
TOTALE	11.980 (-1%)

MATERIALI SELEZIONATI	TONNELLATE 2014	DESTINAZIONE
CARTA "NORMALE"	8.718 (-4%)	COMIECO/ LIBERO MERCATO
CARTA DA IMBALLAGGIO (CARTONE)	3.109 (+15%)	
CARTONI PER BEVANDE	16 (-100%)	TETRAPACK
TOTALE	11.843 (+0,2%)	

LINEA 3 - TRITURAZIONE E RECUPERO INGOMBRANTI

IN RACC. DIFFERENZIATA DEI COMUNI SOCI (SERVIZIO A CHIAMATA PER GLI INGOMBRANTI) → **OUT** IL RISULTATO DELLE SELEZIONI IN IMPIANTO E DEL TRATTAMENTO DI TRITURAZIONE

RIFIUTI PROVENIENTI DA	TONNELLATE 2014
COMUNI SOCI	5.412 (+20%)
MATERIALE DI SCARTO DELLE LINEE 1 E 2	2.306 (+15%)
TOTALE	7.718 (+18%)

MATERIALI SELEZIONATI	TONNELLATE 2014	DESTINAZIONE
FERRO	123 (+7%)	RECUPERATORI
METALLI FERROSI	32 (+39%)	
METALLI VARI	28 (-15%)	
LEGNO	115 (-20%)	
PLASTICA DURA - TANICHE	202 (-20%)	
PNEUMATICI	0,2 (-97%)	
RAEE	24 (-14%)	CDC RAEE
BATTERIE	2 (0%)	RECUPERATORI
CONTENITORI SOTTO PRESSIONE	0,6 (-40%)	
MATERASSI	35 (+100%)	
INGOMBRANTI TRITURATI	7.233 (+36%)	DISCARICA

TOTALE AVVIATO A RECUPERO 10,4% DEGLI INGOMBRANTI IN INGRESSO (13,4% NEL 2013)

POLO DI TRATTAMENTI RIFIUTI VALTERZA - ASTI

ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO 2014

IL POLO DI VALTERZA SVOLGE ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE E DI QUELLI SELEZIONATI DAGLI INGOMBRANTI PER POI INVIARE I MATERIALI AI RECUPERATORI. È ANCHE "CENTRO DI RACCOLTA RAEE" AUTORIZZATO.

STOCCAGGIO	TONNELLATE 2014	STOCCAGGIO	TONNELLATE 2014
RAEE R1 – FRIGORIFERI	80 (-5%)	FERRO	336 (+8%)
RAEE R2 – GRANDI BIANCHI	68 (+24%)	PNEUMATICI FUORI USO	148 (-12%)
RAEE R3 – MONITOR E TV	52 (-5%)	PILE ESAUSTE	8 (-27%)
RAEE R4 – APPARECCHIATURE ELETTRICHE	32 (-24%)	FARMACI SCADUTI	14 (-30%)
RAEE R5 – LAMPADE AL NEON	0,8 (-20%)	BATTERIE ESAUSTE	3 (+50%)
RIFIUTI IN LEGNO (INGOMBRANTI + IMBALLAGGI)	2.389 (+14%)	BOMBOLE (DI VARIA NATURA) ED ESTINTORI	0,6 (-33%)

IMPIANTO DI TMB (TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO)

RICEVE RIFIUTI INDIFFERENZIATI ED EFFETTUA UNA SEPARAZIONE MECCANICA SECCO/UMIDO TRAMITE TRITURAZIONE, VAGLIATURA E DEFERRIZZAZIONE. LA FRAZIONE ORGANICA DI SOTTOVAGLIO VIENE AVVIATA ALLE BIOCELLE PER LA SUCCESSIVA STABILIZZAZIONE

IN → OUT

IN	TONNELLATE 2014
RIFIUTI INDIFFERENZIATI DEI SOCI	26.671 (+1%)
FRAZIONE UMIDA DA ALTRI IMPIANTI	4.926 (+2.591,8%)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI DELLA LIGURIA	3.092 (+100%)
TOTALE	34.689 (+31%)

OUT	TONNELLATE 2014	DESTINAZIONE
FRAZIONE SECCA (CER 191212)	17.668 (+7,9%)	DISCARICA
FORSU (CER 190503)	11.742 (+76,4%)	DISCARICA
METALLI FERROSI (CER 191202)	427 (-3,6%)	RECUPERATORI
PERDITE DI PROCESSO (IN PESO)	5.038 (+67,4%)	DIMINUZIONE IN PESO DOVUTA ALLA STABILIZZAZIONE DELLA FRAZIONE UMIDA

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO
SAN DAMIANO D'ASTI

I rifiuti organici (scarti di cucina, sfalci, potature) vengono recuperati e trasformati –tramite processo aerobico (in presenza di ossigeno) - in compost di qualità per l'agricoltura. Le operazioni condotte nell'impianto hanno la funzione di rendere più rapido il processo naturale di compostaggio tramite la regolazione della temperatura, dell'ossigeno e dell'umidità nei cumuli.

Rifiuti Recuperati 2014	Potenzialità Autorizzata (t/anno)	Compost prodotto	Inizio Attività
24.875 t (+1%)	24.600 rifiuti organici + 4.000 stoccaggio del verde	5.860 t	2002

Al termine del processo il compost viene raffinato, per eliminare le frazioni estranee (plastica ed inerti) e, prima di essere immesso in commercio, viene analizzato per verificarne la conformità ai requisiti di legge.

Il compost di GAIA ha il certificato di qualità del CIC dal 2005.

IN RIFIUTI ORGANICI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA → **OUT**

MATERIALE CONFERITO	TONNELLATE 2014
RIFIUTI ORGANICI	17.810 (-3%)
SCARTI LIGNEO CELLULOSICI DEL CIDIU DI COLLEGNO	2.458 (+100%)
SFALCI E POTATURE	5.763 (+0,4%)
TOTALE INGRESSI	26.031 (+8%)
STOCCAGGIO SFALCI E POTATURE	1.155
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	24.876 (+1%)

OUT	TONNELLATE 2014	DESTINAZIONE
COMPOST DISTRIBUITO	5.860 (-8%)	AGRICOLTURA
SCARTI DI RAFFINAZIONE	3.090 (+64%)	DISCARICA
PERCOLATO	4.200 (+13%)	IMPIANTI DI DEPURAZIONE

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
CERRO TANARO

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro è utilizzata principalmente per lo smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili costituiti dai rifiuti indifferenziati pretrattati e dai rifiuti derivanti dai processi di lavorazione e recupero delle raccolte differenziate.

Rifiuti Smaltiti 2014	Volume Utilizzato 2014	Volume Residuo	Inizio Attività
44.600 t	50.166 mc	121.897	2003

IN → OUT

IN	TONNELLATE 2014
PARTE RU E SIMILI NON COMPOSTATA (SCARTI DEL COMPOSTAGGIO)	3.621 (-67%)
FOS	11.129 (+75%)
ALTRI RIFIUTI MISTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI (ALTRI MISTI + INGOMBRANTI)	28.135 (+16%)
RIFIUTI CIMITERIALI	16 (+35%)
SABBIE DI SPAZZAMENTO	1.698 (-12%)
TOTALE	44.600 (+2%)

OUT	2014	DESTINAZIONE
ENERGIA ELETTRICA DA COMBUSTIONE DEL BIOGAS	1.666 MWH (+2%)	ENEL
PERCOLATO	11.318 t (-18%)	IMPIANTI DI DEPURAZIONE

ECOSTAZIONI

Sono aree attrezzate a disposizione dei cittadini per il conferimento di rifiuti da avviare a recupero o al corretto smaltimento. La funzione primaria è quella di assicurare la raccolta differenziata e la divisione dei materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta a causa delle dimensioni (rifiuti ingombranti o voluminosi) oppure a causa della loro qualità (rifiuti pericolosi, RAEE, macerie edili...)

2014

Rifiuti intercettati	7.788 t (+19%)
Ingresso utenti	88.015 (+9%)

ECOSTAZIONE	RIFIUTI 2014 (t)	INGRESSI UTENTI
1) SAN DAMIANO (2002)	1.875 (-2%)	33.184 (-12%)
2) CASTELLO DI ANNONE (2002)	597 (+11%)	5.450 (+3%)
3) CASTELNUOVO DON BOSCO (2002)	912 (+4%)	7.803 (+2%)
4) VILLANOVA (2003)	1.127 (+13%)	13.028 (+2%)
5) COSTIGLIOLE (2005)	867 (+18%)	8.626 (+12%)
6) CALLIANO (2006)	548 (+27%)	3.153 (+29%)
7) MONTIGLIO M.TO (2006)	485 (-0,5%)	3.454 (-0,5%)
8) MOMBERCELLI (2007)	645 (+21%)	5.039 (+12%)
9) CANELLI (2013)	731 (+100%)	8.278 (+100%)
TOTALE	7.788 (+19%)	88.015 (+9%)

TIPOLOGIA	TONNELLATE 2014	DESTINAZIONE
INGOMBRANTI	2.334 (+29%)	GAIA
LEGNO	1.283 (+24%)	GAIA
CARTA	399 (+23%)	GAIA
PLASTICA	165 (+16%)	GAIA
SFALCI	846 (-12%)	GAIA
FARMACI	3 (-18%)	GAIA
PNEUMATICI	155 (+29%)	GAIA
R1- FRIGORIFERI	143 (+5%)	CDC RAEE
R2 – GRANDI BIANCHI	141 (+50%)	CDC RAEE
R3 – MONITOR E TV	217 (+1%)	CDC RAEE

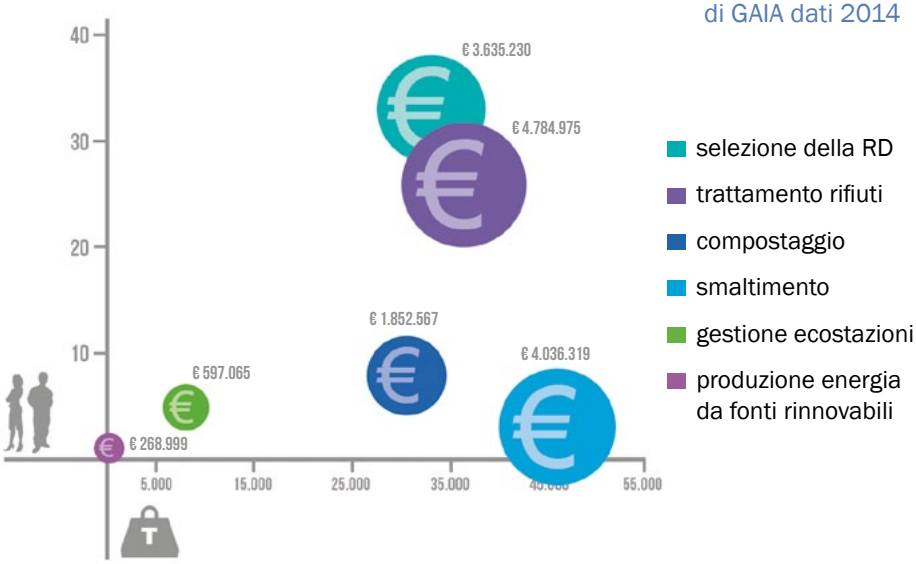
TIPOLOGIA	TONNELLATE 2014	DESTINAZIONE
R4 – APPARECCHI ELETTRICI	126 (+17%)	CDC RAEE
R5 – LAMPADE NEON	2 (-3%)	CDC RAEE
FERRO	442 (+20%)	RECUPERATORI
VETRO	120 (-41%)	RECUPERATORI
BATTERIE AUTO	5 (-48%)	RECUPERATORI
OLI ESAUSTI	25 (+9%)	RECUPERATORI
ABITI	26 (-7%)	RECUPERATORI
MACERIE	143 (+5%)	RECUPERATORI
ALTRO	80 (-0,3%)	RECUPERATORI

* RIFIUTI CONSEGNATI AGLI IMPIANTI DI GAIA PER IL RECUPERO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO

TOTALE GAIA*	5.186 (+18%)
TOTALE GENERALE	7.782 (+15%)

Per visualizzare il peso delle varie attività, si è scelto di mettere in correlazione tre variabili significative, una per ogni area: il fatturato (economico), i quantitativi di rifiuti gestiti (ambientale) ed il personale coinvolto (sociale).

04_Mappa delle attività di GAIA dati 2014



[NOTA: per il dato relativo alla produzione di energia elettrica si sono trasformati i kWh prodotti in t equivalenti di biogas utilizzato]

Nella rappresentazione della figura 5 sull'asse orizzontale vi sono i quantitativi trattati, su quello verticale il numero di dipendenti, mentre la dimensione della bolla rappresenta il fatturato. Rispetto all'elenco dell'attività, non sono rappresentate graficamente quella relativa al trasporto (attività interna, svolta in conto proprio, che non genera ricavi propri) e quelle di supporto che sono trasversali, ovvero:

- attività di monitoraggio ambientale (compresa l'attività di post-gestione del sito di Vallemanina);
- attività tecnico-amministrative (ufficio tecnico, amministrazione, approvvigionamento, gestione risorse umane, comunicazione, servizi informativi, sistema di gestione/certificazioni, sicurezza, manutenzione).

[I dati di dettaglio sono riportati nell'Appendice (cfr. par. 5.6)]

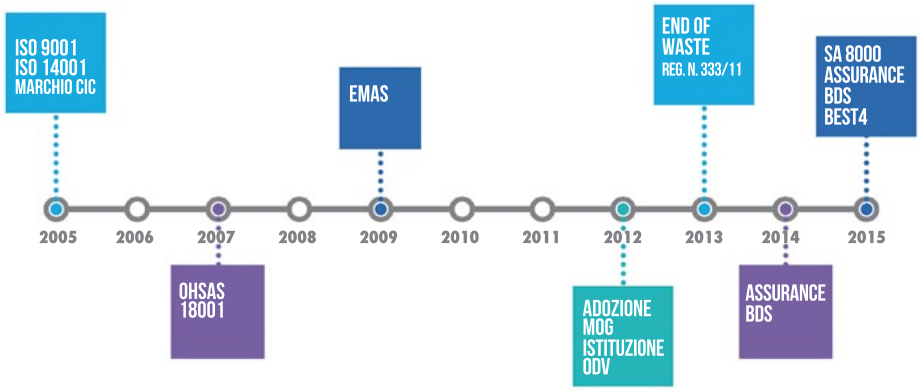
1.6 Il progetto Bio.Lea.R.

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo, GAIA collabora con il Politecnico di Torino per la realizzazione del progetto Bio.Lea.R., che nel 2010 ha ottenuto il cofinanziamento del programma europeo LIFE+ (www.biolear.eu).
Tale progetto mira a ridurre il periodo di post gestione della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro, regolando l'umidità nei rifiuti, con il fine di incrementare la quantità di biogas utilizzato per produrre energia elettrica. L'idea di base è quella di gestire la discarica come un "bioreattore", sfruttando il percolato e le acque di scarto per umidificare la massa di rifiuti.
L'umidità è un parametro critico per regolare i processi biologici di produzione del biogas; un grado ottimale di umidità sviluppa una maggior produzione di biogas nei primi anni di post gestione, ottenendo una riduzione del tempo di stabilizzazione e del rischio ambientale a lungo termine determinato dalla discarica.
Il progetto Bio.Lea.R. è importante dal punto di vista della sostenibilità per GAIA in quanto coinvolge tutte le componenti significative **[EN26]**:

- dal punto di vista economico, punta ad aumentare i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta e a ridurre i costi di smaltimento del percolato (cfr. indicatore EN30);
- dal punto di vista ambientale, punta a ridurre l'impatto della discarica, migliorando la captazione del biogas e quindi riducendo l' immissione in atmosfera e l'aspetto odorigeno [EN26];
- dal punto di vista sociale, ha portato ad un incremento occupazionale su un'area di sviluppo strategico della società **[LA2]**.

A Gennaio 2014 è stata avviata la sperimentazione di ricircolo del percolato, che è stato iniettato nei pressi di tre pozzi di captazione del biogas per studiarne la produzione. Contemporaneamente il Politecnico di Torino ha svolto le campagne di analisi per rilevare la conducibilità elettrica all'interno dei rifiuti, al fine di stimare la distribuzione del liquido nella discarica. La sperimentazione in corso terminerà a Settembre 2015 con la conclusione del Progetto Bio.Lea.R. Finora sono stati ottenuti risultati interessanti, anche se, data la complessità e il lungo tempo richiesto dal processo di produzione di biogas, serviranno ulteriori dati sperimentali da rilevare entro il termine del progetto.

1.7 Il percorso delle certificazioni



05_Timeline delle certificazioni di GAIA

2. ANALISI E STRATEGIE

2. ANALISI E STRATEGIE

2.1 Impatti, rischi ed opportunità

Le attività di GAIA sono focalizzate al fine di fornire un corretto e sostenibile servizio di gestione dei rifiuti urbani ai clienti/soci. Gli obiettivi sono:

1. la tutela dell'ambiente;
2. la sicurezza della salute dei dipendenti e della comunità locale;
3. l'economicità da raggiungere attraverso l'efficacia e l'efficienza delle operazioni svolte dagli impianti gestiti.

A tal fine, GAIA svolge periodicamente lo screening dei propri aspetti/impatti su diversi fronti ed il più possibile in modo integrato.

Aspetto	Controllo / Monitoraggio
Aspetti ambientali	Rendiconto attraverso la Dichiarazione Ambientale - EMAS III
Aspetti di salute e sicurezza	Gestiti secondo lo schema OHSAS 18001
Diritti dei lavoratori e condizioni del luogo di lavoro	Gestiti secondo lo standard SA8000
Rischi di commissione dei reati presupposto individuati dal D.Lgs. 231/01	Monitorati costantemente attraverso il MOG e l'attività dell'OdV
Aspetti che hanno un impatto potenziale o reale sulla sostenibilità aziendale	Valutazione ponderata le cui conclusioni sono riportate nel presente Bilancio

GAIA si trova oggi ad affrontare un periodo di forte cambiamento in quanto la normativa, che indica la via della liberalizzazione dei servizi sui rifiuti, limita sempre più la possibilità di azione per le aziende con affidamento *"in house"*; la necessità economica di contenere i costi garantendo allo stesso tempo i medesimi standard di tutela ambientale al territorio e qualità del servizio ai Comuni Soci; l'obsolescenza degli impianti che dopo 12 anni richiedono manutenzioni straordinarie importanti per condurli alle più moderne tecnologie e poter competere sul mercato, sono elementi che hanno indotto il CdA di GAIA a considerare nuove scelte strategiche.

Si è quindi elaborato un **nuovo Piano Industriale per il 2015-2018** che rappresenta un aggiornamento del precedente Piano Industriale 2014 – 2016 approvato con deliberazione dell'Assemblea di GAIA del 21/02/2014 e dall'Autorità d'ambito dei rifiuti (CBRA). Questa revisione consentirà anche agli Advisor incaricati di individuare le principali opzioni strategiche di sviluppo della società e di determinare con maggiore accuratezza il valore della Società.
Rispetto al Piano precedente è stata conservata la struttura e le impostazioni così come alcune parti più generali di analisi della produzione dei rifiuti che sono state ritenute ancora valide e non più aggiornate.

2.2 Impegni ed obiettivi per il futuro

Il **Piano Industriale 2015-2018** risente considerevolmente della difficile situazione economico-finanziaria in cui si trova il Paese.
Benché l'affidamento cosiddetto *"in house"* sia ora, anche in ambito nazionale, riconosciuto quale strumento ordinario di gestione, nel caso di specie, la partecipazione esclusiva alla compagine societaria di Enti Locali, renderebbe l'attività della società di fatto paralizzata: gli attuali vincoli economico finanziari pendenti sulle Amministrazioni Pubbliche ed in particolare sui Comuni, stretti nel rispetto del Patto di Stabilità, non consentono lo sviluppo di politiche orientate agli investimenti necessari e indispensabili a far fronte alla ormai prossima obsolescenza impiantistica nonché all'essenziale completamento del ciclo integrato dei rifiuti attraverso il recupero energetico, in modo da garantire, anche sul lungo periodo, situazioni di stabilità economico-finanziaria.

In seguito alle considerazioni esposte nel precedente paragrafo si è deciso di proseguire con un affidamento attraverso una gara "a doppio oggetto" che comporterà, oltre al vantaggio di uscire dal predetto affidamento *"in house"* e, quindi, con maggiore autonomia imprenditoriale della Società, anche la massima valorizzazione economica dell'aumento di capitale previsto, prima che sul mercato vengano messe la maggior parte delle aziende.

Il socio operativo che vorrà partecipare alla gara dovrà consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi fondamentali:
1. la ricapitalizzazione dell'azienda con almeno il 40% delle azioni e non oltre il 49% (l'azienda vuole rimanere a maggioranza pubblica);
2. la disponibilità di un impianto (già esistente) per il completamento del trattamento dei rifiuti con il recupero energetico;
3. lo sviluppo commerciale per l'utilizzo a pieno regime di tutti gli impianti di GAIA.

Il Piano Industriale inoltre prevede una "base" minima di attività tese a garantire la continuità aziendale nel medio periodo (quattro anni) con gli investimenti strettamente necessari alla valorizzazione impiantistica attuale, con la previsione di due investimenti strategici:
- revamping dell'impianto di valorizzazione;
- ristrutturazione dell'impianto di compostaggio con introduzione di una tecnologia di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica e/o biometano.

Le azioni evidenziate rientrano nelle linee guida del Piano Industriale:

- continuità della gestione degli attuali impianti prevedendo le indispensabili manutenzioni straordinarie;
- smaltimento nella discarica di Cerro Tanaro di una quantità costante di rifiuti per i prossimi 2 anni (2015-2016) pari a circa 45.000 t/a (tolleranza +5%) in parte derivanti dai Comuni Soci in parte da soggetti esterni in quantità variabile. Cautelativamente, dal 2017, è previsto lo smaltimento dei soli rifiuti residuali astigiani a 100 €/t (valore medio) con conseguente adeguamento delle tariffe dei rifiuti residuali al fine di pareggiare i maggiori costi;
- sospensione della realizzazione degli impianti fotovoltaici in quanto, nel breve termine, porterebbero ad una diminuzione del valore dell'azienda;
- razionalizzazione logistica e revamping dell'impianto di valorizzazione con un incremento delle attività di selezione e recupero di materiale;
- implementazione di una linea di digestione anaerobica e produzione di energia/biometano presso l'impianto di compostaggio.

IL PIANO INDUSTRIALE È STATO PRESENTATO A TUTTI I DIPENDENTI CON INCONTRI NEI DIVERSI LUOGHI DI LAVORO, AI SINDACATI, A TUTTI I SINDACI DEI COMUNI AZIONISTI PER CONSENTIRE AI PRINCIPALI STAKEHOLDERS DI ESPRIMERE CONSIDERAZIONI ED EVENTUALI PERPLESSITÀ.

2.3 Valutazione degli aspetti di sostenibilità

Al fine di focalizzare l'attenzione del presente Bilancio sugli aspetti più significativi e per fornire a tutti gli stakeholders una visione equilibrata e ragionevole delle performance dell'organizzazione, è stata individuata una **metodologia comune per lo screening degli aspetti/impatti**; tale metodologia ha preso in esame i Principi di reporting indicati dalle Linee Guida GRI G3.1, ovvero la **materialità**, l'**inclusività degli stakeholders**, il **contesto di sostenibilità** e la **completezza**, con lo scopo di:

- tenere conto di quanto previsto da leggi, norme, codici, standard ed altre iniziative che coinvolgono le attività aziendali;
- dimostrare l'impegno di GAIA in tema di sviluppo sostenibile;
- confrontarsi con altre organizzazioni del settore nel corso del tempo.

In analogia con le metodologie adottate per le valutazioni sia degli aspetti ambientali che dei rischi per la salute e la sicurezza, si è utilizzato uno strumento multi-parametrico che tiene conto di:

- livello di possibile impatto;
- grado di interesse/coinvolgimento degli stakeholders;
- gestione attiva.

Attraverso questi criteri si è ottenuto un rating di significatività degli aspetti di sostenibilità e l'obiettivo del presente Bilancio è quello di descrivere i quattro aspetti valutati come maggiormente rilevanti per GAIA, che, applicando la legge di Pareto, con poco oltre il 20% del rating, descrivono oltre l'80% della performance globale della società, ovvero:

- performance economica;

- impatti ambientali significativi (emissioni, scarichi, rifiuti);
- aspetti legati alla sicurezza ed alla salute dei “consumatori”, intesi in modo allargato.

All’interno degli specifici capitoli verranno illustrati alcuni indicatori complementari per delineare le performance economica, sociale ed ambientale.

06_Word cloud degli aspetti significativi

[NOTA: tabella del rating di significatività in appendice]

3. GOVERNANCE, IMPEGNO E COINVOLGIMENTO PER LA SOSTENIBILITA'

TURBO FARMER

3. GOVERNANCE, IMPEGNO E COINVOLGIMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ

3.1 La governance di GAIA

La struttura di *governance* di GAIA, regolata dallo statuto sociale e dal Codice Civile, si ispira al modello classico di amministrazione e controllo, prevedendo una separazione tra la proprietà e il soggetto cui è affidata la gestione operativa.
La proprietà, rappresentata dall'**Assemblea dei Soci**, designa il CdA e il Collegio Sindacale, mentre la gestione operativa dell'azienda spetta al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale. A norma dello Statuto sociale il **Consiglio di Amministrazione** è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari a conseguire gli scopi sociali, salvo quelli che la legge o lo Statuto stesso riservano ad altri organi della Società. In particolare al **Presidente del Consiglio di Amministrazione** spettano la firma sociale e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.
Al **Direttore Generale**, nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori del proprio seno, spettano funzioni proprie in materia di gestione del personale, attribuitegli dallo Statuto, nonché i poteri determinati dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, nell'ambito dei quali assume la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi.
Il controllo contabile della società e le altre funzioni di controllo previste dal codice civile sono affidati al **Collegio Sindacale** che svolge anche funzione di revisore contabile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Luigi Visconti

Consiglieri
Giandomenico Cortassa
Guido Novali
Giovanni Periale
Roberto Trinchero

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Luciano Sutera Sardo

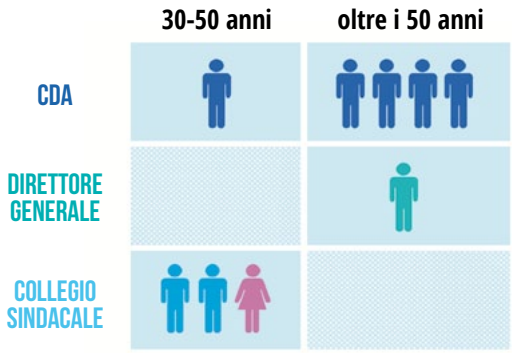
Sindaci effettivi
Annalisa Conti
Massimo Pastrone

Sindaci effettivi
Renato Berzano
Lidia Maria Pizzotti

DIRETTORE GENERALE
Flaviano Fracaro

07_Governance di GAIA

Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 30 giugno 2014, la composizione è passata da 3 a 5 membri adeguandosi al nuovo capitale sociale di GAIA che ha superato i 3 milioni di Euro ed il compenso è stato stabilito senza legarlo ad alcuna performance dell'organizzazione. [LA13]



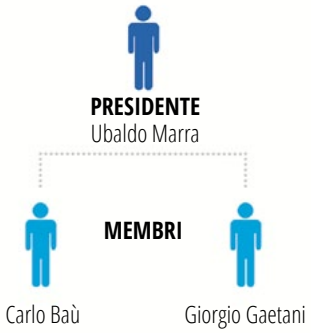
08_Composizione per fasce d'età e genere degli organi di governo di GAIA [LA13]

3.2 Principi, valori e strumenti di controllo

I diritti e i controlli dei soci sono disciplinati dal **codice civile**, dallo Statuto sociale e dalle **norme speciali** introdotte per le aziende che operano nei servizi pubblici locali.
Lo **Statuto** dispone che ciascun Socio, a prescindere dalla misura della propria partecipazione sociale, possa impugnare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e del Consiglio di Amministrazione, osservati i limiti di legge. Inoltre, periodicamente, su richiesta dei comuni, l'organo amministrativo relaziona alle Assemblee degli Enti richiedenti, o loro articolazioni, sull'attività svolta, il programma di attività, ovvero su specifiche tematiche indicate nella richiesta stessa.
Oltre ai controlli previsti per i Soci, lo Statuto sociale dispone che ciascun Amministratore, in proprio o su richiesta degli Enti locali Soci, possa esercitare ogni potere di controllo e vigilanza sull'amministrazione sociale.
Un altro strumento adottato da GAIA è il **Codice Etico**, con il quale sono definiti i principi etici che orientano la gestione delle relazioni con tutti gli stakeholder, dagli azionisti ai dipendenti. Tale documento ribadisce l'imparzialità e la trasparenza nelle dovute informazioni e rendicontazioni inerenti lo svolgimento delle attività (ad iniziare dal Bilancio) in conformità alle vigenti disposizioni di legge e allo Statuto aziendale e riafferma l'impegno di GAIA a rispettare il vincolo di economicità a tutela degli investimenti dei Soci e della collettività.

3.2.1. La tutela della legalità

Ad ulteriore tutela dei valori aziendali espressi nel Codice Etico e nella Politica del Sistema di Gestione Integrato, GAIA ha adottato il **Modello organizzativo di gestione e controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. n.231/01** ed ha istituito dal 2012 un proprio Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri esterni alla società, che ha il compito di tenere sotto controllo tutti gli aspetti legati ai rischi di commissione dei "reati presupposto" previsti dalla vigente normativa, con particolare attenzione a quelli valutati più significativi (reati in materia di salute e sicurezza del lavoro e reati ambientali).
Con l'adozione del MOG GAIA si impegna a diffondere in modo costante ed esteso i principi di legalità all'interno dell'azienda e verso tutti i portatori di interesse, adottando le misure necessarie a combattere le pratiche di illegalità, come ad esempio la corruzione, la discriminazione o la frode.
Nel 2013 sono state svolte azioni formative ed informative rilevanti, che hanno coinvolto il 100% del personale aziendale, compresi i soggetti definiti "apicali" (Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale). Nel 2014 non si sono svolti eventi formativi specifici in materia di lotta alla corruzione, ma è stato predisposto un piano formativo che si applicherà nel 2015.[SO3]
Per **gestire e contenere i rischi** legati a pratiche di corruzione di dipendenti o di altri soggetti (es. intermediari), si sono definite procedure operative focalizzate a definire le prassi da adottarsi nei settori aziendali potenzialmente coinvolti dalla commissione di queste tipologie di reato, ovvero 8 su 10 (80%).
Inoltre, specificatamente per la parte relativa alla **prevenzione della corruzione**, sono stati coinvolti nel monitoraggio tutti i settori aziendali e dal **Risk Assessment** sono emersi particolarmente coinvolti nell'applicazione dei protocolli preventivi 2 su 8 (25%).[SO2]
Per adempiere quanto previsto in materia di lotta alla corruzione (ex L. 190/2012), GAIA ha redatto nel 2014 il proprio **Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC)** ed ha nominato quale Responsabile della Prevenzione l'OdV, nella persona del suo Presidente.
Il documento, inviato a tutti i Comuni soci, è stato approvato dal CdA nella seduta del 17/09/2014 ed è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Trasparenza".



09_Organismo di vigilanza (OdV)

Nella storia della società, a testimonianza dell'integrità e dell'attenzione posta sul fronte della legalità, **non sono mai stati rilevati episodi di corruzione** [SO4] **né di altre pratiche illegali, quali comportamenti legati a concorrenza sleale** [SO7] **o non conformità a leggi e regolamenti** [S08]. Infine, per quanto riguarda l'aspetto di coinvolgimento nella vita politica, GAIA, per mantenere una posizione di equilibrio, **ha scelto di non erogare contributi a politici o a partiti** [SO6].

3.3 Mappa degli stakeholders

Il Bilancio di Sostenibilità si indirizza a tutti coloro che hanno un interesse (attivo o passivo) nell'organizzazione, per fare in modo che essi possano valutare quanto l'attività di GAIA sia corrispondente alle loro richieste e quanto le azioni siano coerenti con la mission stessa dell'azienda. In particolare GAIA si rivolge a tre categorie di portatori di interesse:

- gli organi di governo;
- le persone coinvolte dall'organizzazione;
- le istituzioni, compresi gli enti di controllo.

Per la mappatura degli stakeholder e la definizione degli **obiettivi di coinvolgimento e comunicazione**, GAIA ha tenuto conto sia dell'interesse che del grado di influenza che questi hanno o possono avere nei confronti delle attività e degli aspetti di sostenibilità.

Nello sviluppare le azioni di dialogo e coinvolgimento, GAIA si pone l'obiettivo di raggiungere le aspettative di tutti i portatori di interesse, portando avanti diverse iniziative al fine di coinvolgere adeguatamente i soggetti con la modalità più efficace.

10_mappa degli stakeholders
(la distanza rispetto al logo GAIA e la grandezza del carattere rappresentano il grado di influenza dello stakeholder rispetto all'organizzazione)

Oltre alle normali azioni/attività svolte nei confronti degli stakeholders (cfr. Appendice 5.4) ogni anno l'ufficio Comunicazione redige un **Piano di Comunicazione** approvato dal Direttore Generale e prsentato al CdA. Di seguito si segnalano le attività più significative specifiche del 2014. Nell'ambito del progetto BIOLEAR:

- **ecototem informativi**, retroilluminati, alimentati da pannelli solari, nelle 9 ECOSTAZIONI e

nei 3 impianti, rivolti ai cittadini (75.000 ingressi all'anno nelle sole Ecostazioni);
- inserzione all'interno della **monografia internazionale 'Sustainable Landfilling'** del prof. Cossu;
- completo rifacimento del **sito internet www.biolear.eu**;
- partecipazione in qualità di relatori a **convegni internazionali**:
    - Ecomondo 2014 per il convegno "Rifiuti, le ricerche industriali applicate, per una gestione sostenibile e per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed EU a seguito delle innovazioni normative e tecnologiche" a cura dell'Università di Bologna – Polo di Rimini - CIRI Energia e Ambiente - UO Ecodesign Industriale, CTS Ecomondo;
    - Venice 2014 5th International Symposium on energy from biomass and waste;

- **ecoworkshop**: GAIA, con il contributo della Banca CRAsti e del Programma Europeo LIFE+, in collaborazione con il polo universitario UNI-ASTISS, A.I.C.A. (Associazione Internazionale Comunicazione Ambientale), A2A-Ambiente e il Politecnico di Torino ha proposto un workshop di due giorni dal titolo **"Ambiente e Impresa: green economy e prospettive di sviluppo delle energie rinnovabili"** che si è tenuto il 25-26 giugno 2014 presso il polo universitario di Asti. Gli incontri hanno affrontato tematiche legate all'Economia sostenibile, alla Comunicazione d'Impresa e al Marketing applicate alla sostenibilità ambientale, sviluppate attraverso case histories (tra cui il progetto Biolear) e testimonianze dirette di professionisti e docenti italiani di grande esperienza sul campo.

Altre iniziative per il coinvolgimento degli stakeholders:
- **HELIOS, UNA LUCE SULL'AMBIENTE**: per 6 mesi GAIA ha diffuso i propri messaggi nell'etere attraverso il programma radiofonico realizzato in collaborazione con Primaradio e co-condotto dal responsabile comunicazione di GAIA. 24 appuntamenti con altrettanti "temi ambientali" trattati e oltre 2.000 spot diffusi via radio;
- **RIUSO A ECOMONDO**: con la nascita della rete d'imprese RIUSO è stato affidato a GAIA il compito di seguire la comunicazione della Rete. Nel 2014 l'ufficio di comunicazione di GAIA in collaborazione con quello di ACEAPinerolese, ha organizzato e gestito la partecipazione con stand all'interno dell'area del CIC a Ecomondo, ha realizzato la brochure istituzionale di RIUSO e i materiali comunicativi finora diffusi;
- incontri con i dipendenti, organizzazioni sindacali e sindaci dei Comuni azionisti per la **PRESENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE** e delle strategie future di GAIA.

3.3.1. La rete d'imprese RIUSO

Dal 2014 c'è una novità nell'elenco degli stakeholders con cui confrontarsi: i **partner della rete d'imprese RIUSO** (Rete Imprese Umido-Sostanza Organica) che sono Acea Pinerolese Industriale spa, Koster srl, San Carlo srl, Territorio e Risorse srl.
La "rete d'imprese" è una nuova forma giuridica prevista dalla legislazione italiana per cui i partner non sono né Soci, né interlocutori esterni (fornitori, clienti, associazioni di categoria o enti di controllo) né tantomeno incide sul perimetro di GAIA in quanto si tratta di un rapporto "pari-

tario" e non c'è controllo o influenza sostanziale da parte di GAIA che la possa configurare quale soggetto protagonista.
Nella suddivisione dei compiti GAIA coordinerà la Comunicazione e collaborerà per la gestione delle gare con lo staff di ACEA; gli altri partner avranno compiti/ruoli diversi in una responsabilità distribuita che conduca a raggiungere l'obiettivo di **sviluppare l'innovazione negli impianti ed innalzare la capacità competitiva** attraverso la messa in comune di: conoscenze, procedure, notizie commerciali, analisi di mercato, analisi della concorrenza, manuali della qualità, manuali di difesa del marchio, formazione dei lavoratori, creazione di massa critica sul mercato attraverso la somma delle capacità di smaltimento e, quindi, erogazione di un servizio completo anche nei confronti di Grandi Stazioni Appaltanti, creazione di economie di scala attraverso una gestione comune della logistica dei trasporti, riduzione dei costi attraverso la condivisione di politiche di acquisto comuni per beni omogenei, governo unitario della logistica, riduzione dei prezzi complessivi praticati sul mercato, riduzione dei costi d'acquisto per acquisti omogenei, gestione centralizzata del recupero crediti.

4. LE PERFORMANCE DI GAIA

Gaia
Gestione
Ambientale
Integrata
Estigaño

4. LE PERFORMANCE DI GAIA

4.1. Contenuti e perimetro del Bilancio

Per definire i contenuti del presente Bilancio, GAIA si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida GRI G3.1 (versione 2011), ponendo particolare attenzione nel fornire informazioni chiare, complete e trasparenti. In particolare, per identificare gli aspetti maggiormente rilevanti si è tenuto conto della natura giuridica della società, del contesto socio-economico in cui opera, nonché dei contorni normativi che influenzano sia l'operatività quotidiana che le strategie a medio-lungo termine; a tal fine è stata sviluppata una metodologia di valutazione e mappatura degli aspetti che ha portato all'individuazione degli indicatori chiave.

Il Bilancio fornisce dati ed informazioni circa tutte le attività svolte da GAIA, in particolare quelle degli impianti di trattamento rifiuti, che rappresentano il *core business* della società.
Si specifica che:

- tutti i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l'1/1/2014 e il 31/12/2014;

- i dati quantitativi ambientali e sociali sono stati raccolti ed analizzati per il medesimo periodo e sono riportati anche nella Dichiarazione Ambientale (EMAS);
- i dati economici traggono origine dal Bilancio di Esercizio di GAIA;
- i dati degli aspetti sociali sono tratti dai database dell'ufficio Risorse Umane di GAIA;
- i dati vengono confrontati con quelli raccolti dal 2012; eventuali intervalli diversi vengono presentati e giustificati puntualmente.

Nel corso del 2014 GAIA non ha modificato le proprie attività rispetto agli esercizi precedenti, sebbene all'impianto di valorizzazione la selezione dei materiali subisca variazioni a seconda delle richieste del mercato, incrociando esigenze dei clienti (i recuperatori), le variazioni dei prezzi e la possibilità operativa del personale a disposizione.

4.1.1 Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di GAIA è redatto con cadenza annuale e la sua elaborazione è curata da un gruppo di lavoro interno composto dai responsabili della Comunicazione, dell'Amministrazione, del Sistema di Gestione Integrato e delle Risorse Umane.
Per la redazione del report e per il calcolo degli indicatori si sono seguiti i principi contenuti nelle Linee Guida GRI – G3.1, con l'integrazione di quanto previsto dal Reg. UE n. 1221/2009 (EMAS III) per la parte relativa alle performance ambientali; ove non disponibili fattori di conversione sulle linee guida GRI, si sono utilizzati quelli ufficiali rilasciati dalle fonti nazionali (Ministero dell'Ambiente).
Per la parte relativa alle performance sociali **[HR]**, si specifica che nel presente Bilancio non sono ancora puntualmente rendicontati gli indicatori relativi alle performance dei diritti umani, la cui elaborazione è in corso e sarà completata da GAIA nel 2015 con l'implementazione della parte del Sistema di Gestione SA8000.
Per la raccolta e l'analisi dei dati GAIA dispone di una fitta rete di registrazioni, progettata e mantenuta attiva ed efficacie tramite le procedure previste dal Sistema di Gestione Integrato che abbraccia gli aspetti per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e dal 2015 anche quelli della Responsabilità Sociale. L'accuratezza dei dati misurati e registrati, nonché la loro tracciabilità, vengono garantite tramite il controllo periodico delle procedure SGI, mediante il processo di Audit interno, condotto secondo le linee guida ISO 19011.
Le informazioni sono riportate in modo aggregato per l'organizzazione e per tutti gli impianti.
I dati sono rappresentati in alcuni casi normalizzati, riportando comunque il dato assoluto per una migliore comprensione dell'indicatore.
Infine i dati quantitativi sono rappresentati utilizzando unità di misura accettate a livello internazionale (kg o t per le masse, metri quadrati per le superfici, litri o metri cubi per i volumi, kWh o GJ per l'energia) e gli arrotondamenti sono all'unità a meno che il dato perda di significatività, per cui si è scelta una o più cifre decimali per evidenziarne l'andamento nel tempo.

ERRATA CORRIGE DEI DATI (cfr. Bilancio 2013): rispetto all'edizione dello scorso anno del Bilancio, si evidenzia che: (1) il totale rifiuti trattati 2013 è stato ricalcolato e quindi sono stati corretti tutti gli indicatori specifici; (2) è stato corretto il fattore di conversione energetico del combustibile GPL, utilizzando come riferimento la tabella nazionale per tutte le elaborazioni.

4.2 Performance economica

4.2.1 Creazione del valore e distribuzione del valore aggiunto

L'indicatore [EC1] esprime il valore economico direttamente generato e distribuito dalla società e fornisce un'indicazione di base su come GAIA abbia generato ricchezza per gli stakeholder. Rispetto a quanto pubblicato nei BdS degli anni 2011 e 2012, il valore di questo indicatore è stato calcolato in modo più aderente a quanto richiesto dalle Linee Guida GRI 3.1, in linea con i dati del bilancio di sostenibilità 2013 e quindi anche il valore di raffronto 2012 qui presentato, tiene conto di questa modifica metodologica.

Descrizione	2012		2013		2014	
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	5.126.558	74,0%	5.324.364	72,2%	5.634.217	66,8%
remunerazione diretta	3.930.797		4.072.253		4.332.660	
remunerazione indiretta	1.195.761		1.252.111		1.301.557	
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	318.106	4,5%	470.101	6,3%	676.211	7,9%
imposte sul reddito ancorché differite	155.764		299.246		468.963	
altre imposte e tasse	162.342		170.855		207.248	
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	235.489	3,4%	235.171	3,2%	189.960	2,3%
interessi su capitale a breve termine	41.064		112.359		84.094	
interessi su capitale a lungo termine	227.694		177.134		168.012	
interessi attivi	-33.269		-54.322		-62.146	
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	29.563	0,4%	51.913	0,7%	474.247	5,6%
utile di esercizio (accantonato a riserva)	29.563		51.913		474.247	
REMUNERAZIONE DELLA COLLETTIVITA'	1.219.289	17,6%	1.289.515	17,5%	1.453.723	17,2%
Ecotassa - Regione Piemonte	208.884		196.868		213.952	
Ecotassa – Provincia di Asti	101.017		109.376		111.499	
Ecotassa – Comuni sede di impianto	909.388		983.271		1.128.272	
TOTALE VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (€)	6.929.005		7.371.064		8.428.358	

Pur non rientrando nelle tipologie di costi identificate dall'indicatore GRI [EC1] sopra descritto, si vuole evidenziare che per GAIA alcuni investimenti ed alcune voci di costo vengono considerati come azioni verso la collettività (e per questo nei passati bilanci erano ricomprese nella voce corrispondente), ovvero:

- implementazione e mantenimento del Sistema di Gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza;
- investimenti "ambientali" per il miglioramento delle prestazioni degli impianti (ad esempio l'impianto di trattamento aria, che ha lo scopo di mitigare ulteriormente l'impatto odorigeno, pur partendo da una situazione di sostanziale conformità legislativa);
- spese legate all'attuazione del Piano annuale di Comunicazione verso gli stakeholders, in particolare le azioni di sensibilizzazione sulla raccolta e sulla tutela ambientale che GAIA svolge in accordo e su invito dei Comuni Soci (Enti che svolgono azioni per l'interesse della collettività).

4.2.2 Gestione dei finanziamenti

Per quanto riguarda l'aspetto evidenziato dall'indicatore [EC4], si precisa che i valori espressi nella tabella sono quanto rilevato in contabilità generale per competenza economica, temporalmente diversa rispetto all'anno di erogazione/incasso del contributo.

	2012	2013	2014	triennio 2012-2014
Totale contributi e finanziamenti ricevuti (€)	755.000	576.179	629.524 (+9%)	1.960.703
Imposte e tasse pagate (ires, irap, ecotasse) €	1.457.036	1.655.005	1.954.285 (+18%)	5.066.326
Confronto tra tasse e contributi	193%	287%	310%	258%
Confronto tra contributi e tasse [EC4]	52%	35%	32%	39%

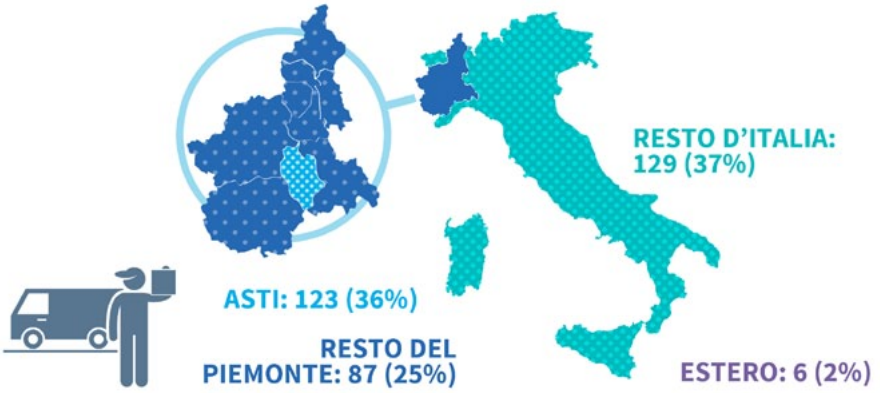
Come si vede, mediamente nel triennio in esame il totale dei contributi ricevuti è tornato alla Pubblica Amministrazione sotto forma di tasse pagate nella misura del 258%, ovvero la PA ha restituito a GAIA mediamente il 39% dei tributi versati.
Si precisa che le Pubbliche Amministrazioni erogatrici dei contributi non fanno parte della compagine sociale.
Si segnala che i Comuni sede di impianto sono beneficiari di una parte delle ecotasse.

4.2.3 Fornitori

Area geografica	2012	2013	2014
PIEMONTE	€ 4.678.854	€ 4.611.115	€ 3.010.185 (64%)
di cui in ASTI	€ 1.215.196	€ 1.054.659	€ 769.436 (16%)
ALTRE REGIONI	€ 1.489.563	€ 1.557.186	€ 1.682.936 (36%)
ESTERO	€ -	€ 65	€ 1.052 (0,01%)
TOTALE	€ 6.168.417	€ 6.168.366	€ 4.694.173

Per la scelta dei fornitori, occorre tener conto che gli acquisti sono vincolati dalla natura pubblica della società e pertanto la scelta dei fornitori è in parte dettata dalla normativa in materia di appalti pubblici. Per quanto possibile ed ammesso, si sono privilegiati fornitori locali aventi sede nella provincia di Asti al fine di creare un rapporto di reciproco be-

neficio tenendo conto degli aspetti economici, ambientali e di ricadute sociali. Tutti i fornitori sono comunque oggetto di valutazione periodica, secondo quanto previsto dalle procedure per la gestione della qualità. [EC6]



12_Distribuzione geografica dei fornitori, percentuale rispetto al numero (dati 2014)

4.3 Performance ambientale

Il presente capitolo è complementare ai contenuti della Dichiarazione Ambientale di GAIA e riporta sinteticamente gli indicatori chiave in essa contenuti.
La gestione degli aspetti ambientali e gli obiettivi che GAIA si pone per il rispetto e la protezione dell'ambiente in cui opera sono dichiarati pubblicamente e comunicati agli stakeholder mediante la Politica del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale) scaricabile dal sito web aziendale www.gaia.at.it .
La dimensione della sostenibilità ambientale di GAIA coinvolge vari aspetti delle attività e per questo sono stati valutati i possibili impatti, tenendo conto sia degli elementi in ingresso (energia, acqua) che di quelli in uscita (rifiuti prodotti ed emissioni).

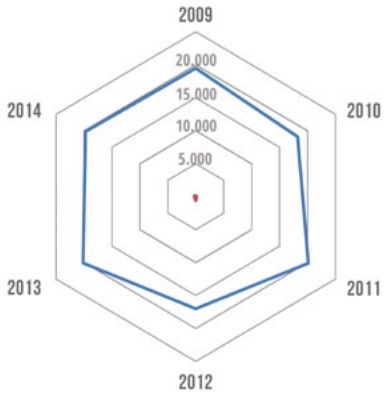
INDICATORI	2012	2013	2014
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GJ)/Energia consumata (GJ)	6,7%	23,3%	22,6%
Numero di ore di audit ambientali interni	38,5	26,5	24 (-9%)
Rifiuti prodotti(t)/rifiuti gestiti(t)	17%	19 %	18 %
Energia consumata (GJ)/rifiuti gestiti (t)	0,254	0,249	0,238 (-4%)
Consumi idrici(mc)/rifiuti gestiti (t)	0,123	0,073	0,074 (+1%)
Superficie utilizzata (mq)/rifiuti gestiti (t)	2,161	2,086	2,035 (-2%)
Emissioni di gas serra ($t_{eq}CO_2$)/rifiuti gestiti (t)	0,153	0,081	0,086 (+6%)

4.3.1 Gestione dei rifiuti

Dalla valutazione della significatività degli aspetti di sostenibilità è emerso che, sia per entità che per interesse manifestato dagli stakeholder, ha maggiore rilevanza l'aspetto "emissioni, scarichi e rifiuti".
Per gli impianti i rifiuti costituiscono in un certo senso la "materia prima" da lavorare e trattare e certamente l'attività stessa di gestione genera a sua volta alcune tipologie di rifiuti.
Per fornire un quadro completo di questa attività e dell'impatto ambientale ad essa connesso, si riportano di seguito i dati di produzione dei rifiuti (definiti "interni) riportati in kg. [EN22]

Tipologie	destinazione	2012	2013	2014
percolato	smaltimento	16.981.920	20.141.790	19.743.190 (-2%)
fanghi fosse settiche	smaltimento	343.180	170.200	217.330 (+28%)
oli minerali*	recupero	2.660	2.340	2.520 (+8%)
filtri*	recupero	120	200	60 (-70%)
imballaggi sporchi*	recupero	0	0	0
batterie*	recupero	0	140	0
materiali filtranti*	smaltimento	120	480	120 (-75%)
toner	recupero	0	20	0
scarti laboratorio*	recupero	0	8	0
ferrosi	recupero	0	21.120	8.320 (-61%)
Materiale biofiltro esausto	recupero	232.400	0	0
totale (kg/anno)		**17.560.400**	**20.336.298**	**19.971.540** (-2%)

[*rifiuti pericolosi]



Come si vede, il percolato è il rifiuto, non pericoloso, quantitativamente più significativo ed è destinato ad operazioni di smaltimento in depuratori autorizzati (operazione D8); non è quindi gestito come scarico. Nella Figura seguente si riporta il rapporto tra il percolato e le altre tipologie di rifiuti interni per l'anno 2014. Inoltre si evidenzia che la pericolosità dei rifiuti prodotti è inferiore al 0.015% del totale prodotto.

13_Rapporto tra produzione di percolato e altri rifiuti "interni"

Infine si possono comparare i quantitativi di rifiuti prodotti con quelli trattati degli impianti, utilizzando l'indicatore chiave EMAS sui rifiuti, di cui si riporta l'andamento per il periodo dal 2009 al 2014 Si evidenzia un trend leggermente decrescente e comunque sempre inferiore al 25% su base annua (dato medio annuo pari circa al 20%).

Nello svolgere le attività proprie, GAIA genera degli scarti da smaltire: sebbene trascurabili rispetto al totale dei rifiuti trattati, nel medio periodo l'andamento è decrescente.

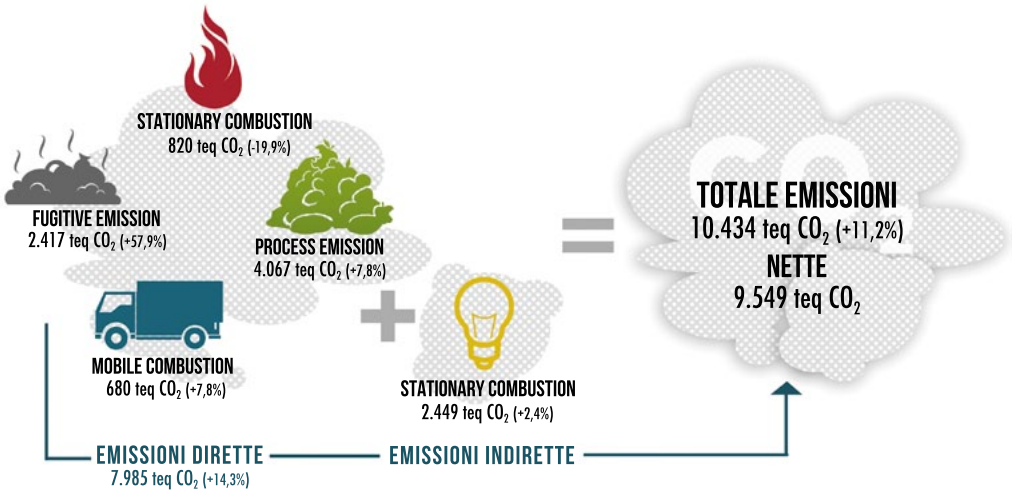
14_Indicatore EMAS sui rifiuti prodotti: Rifiuti prodotti/rifiuti trattati
(tabella in Appendice par. 5.6)

4.3.2 Gestione delle emissioni

L'aspetto di gestione delle emissioni atmosferiche rappresenta uno degli aspetti ambientali significativi anche nella valutazione effettuata secondo ISO 14001 e Reg. EMAS.
In particolare, l'aspetto significativo riguarda le emissioni odorigene, che rappresenta il principale impatto degli impianti di trattamento rifiuti. Tali emissioni di tipo diffuso, imputabili ai sistemi biofiltranti (presso gli impianti di compostaggio e trattamento) ed alla superficie della discarica (in particolare dal fronte in coltivazione e durante le fasi di scarico e abbancamento), sono gestite secondo quanto prescritto dagli atti autorizzativi degli impianti e dalle procedure operative specifiche.
Grande rilevanza ed interesse sociale rivestono le emissioni di gas ad effetto serra, che sono la causa principale dei cambiamenti climatici e sono disciplinati dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e dal Protocollo di Kyoto.

Le emissioni di gas serra dirette **[EN16]** collegate alle attività di GAIA derivano da:
- Produzione di calore ed energia elettrica – Stationary Combustion;
- Flotta veicoli aziendali – Mobile Combustion;
- Processo di compostaggio – Process Emission;
- Discariche – Fugitive Emission.

Il GRI definisce dirette le emissioni derivanti da fonti di proprietà dell'organizzazione, vengono invece definite indirette le emissioni risultanti da attività della società ma generate da fonti di proprietà di altre organizzazioni.
Le emissioni di gas serra indirette **[EN16]** collegate alle attività di GAIA derivano unicamente dall'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale.



15_Emissioni totali dirette ed indirette di gas a effetto serra – tonnellate equivalenti di CO_2

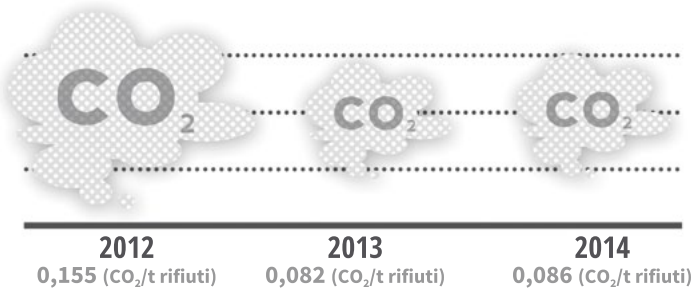
EMISSIONI DIRETTE in tonnellate equivalenti di CO_2	2012	2013	2014
Gas naturale (metano - uffici)	12	14	13 *(-5%)*
Gasolio per riscaldamento	13	8	9 *(+17%)*
GPL	21	19	16 *(-19%)*
Autoproduzione da biogas (motore + torcia)	1.381	983	782 *(-20%)*
Gasolio per autotrazione	674	662	680 *(+3%)*
Compostaggio	3.746	3.772	4.067 *(+8%)*
Emissioni da discarica CT	7.447	1.101	2.110 *(+92%)*
Emissioni da discarica VM	586	429	3.067 *(-29%)*
EMISSIONI INDIRETTE			
Energia Elettrica	2.413	2.392	2.449 *(+2%)*
TOTALE EMISSIONI *(dirette + indirette)*	**16.293**	**9.380**	**10.434** *(+11%)*
Emissioni "recuperate" dalla produzione di energia elettrica da combustione biogas	253	871	884 *(+2%)*
TOTALE EMISSIONI NETTE *(dirette + indirette - CO_2 recuperata dalla produzione di energia elettrica da combustione biogas)*	**16.040**	**8.509**	**9.549** *(+12%)*

[NOTA: Dati di dettaglio suddivisi per fonte sono disponibili in appendice] NOTA: GAIA non ha evidenziato nel periodo 2012-2014 alcuna emissione di F-gas; tutte le apparecchiature ricandenti nell'ambito di applicazione delle normativa sono sottoposte a verifica annuale delle perdite e relativa comunicazione sul portale F-gas.

Come prima analisi sono state valutate le tonnellate equivalenti di CO_2 specifiche, cioè prodotte per ogni tonnellata di rifiuto trattato, che per il 2014 viene calcolato esplicitamente nella tabella seguente:

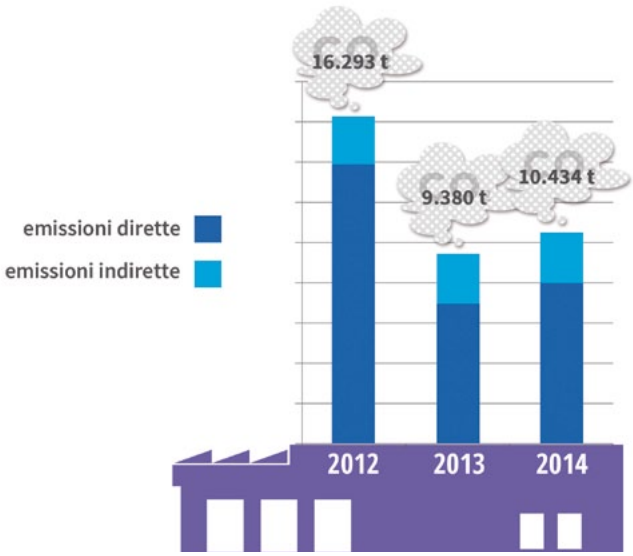
Emissioni totali nette di gas serra [t_{eq} CO_2]	A	9.549
Rifiuti smaltiti annui [t]	B	111.496
Emissioni specifiche di gas serra [t_{eq} CO_2/t]	**R=A/B**	**0,086**

Allo stesso modo sono stati calcolati quelli relativi agli anni precedenti in modo da avere un'indicazione dell'evoluzione dei consumi specifici negli anni. Nel grafico sottostante si riporta l'andamento ottenuto:



16_emissioni specifiche di gas serra

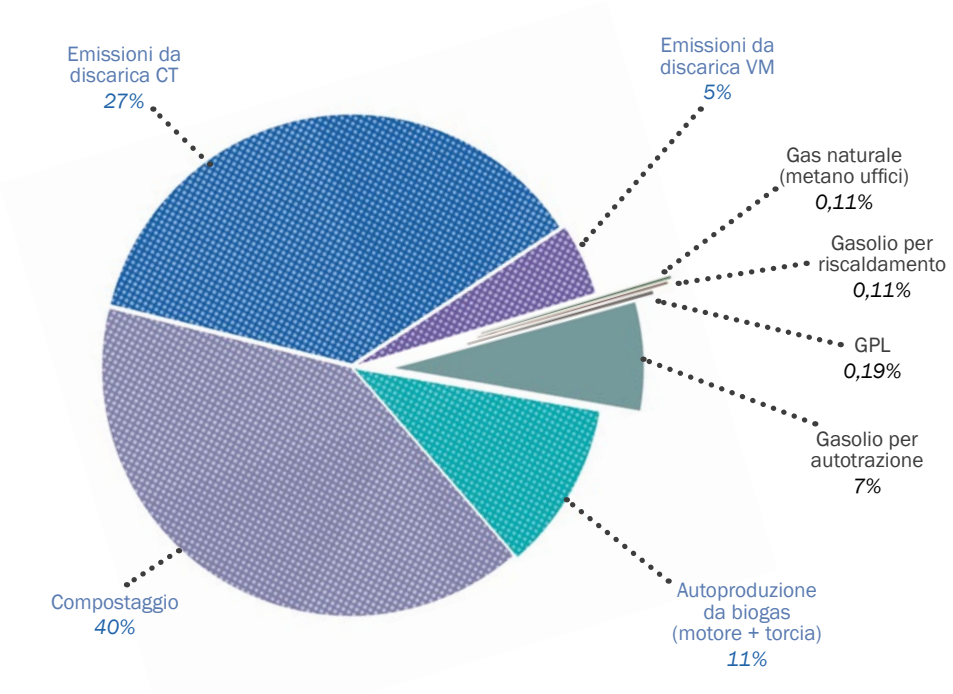
Dal grafico emerge come le emissioni di gas serra specifiche siano in diminuzione; si può inoltre osservare il ruolo che giocano le sorgenti di emissioni dirette ed indirette all'interno del bilancio globale:



17_emissioni dirette/indirette di gas serra

Emerge come le emissioni indirette, legate esclusivamente al consumo di energia elettrica, presentino un andamento pressoché costante: i motivi si ritrovano nella sostanziale uniformità dei consumi di energia elettrica acquistata nel triennio. Le emissioni dirette invece presentano una riduzione sostanziale non solo a livello specifico ma anche in termini di valori assoluti: le ragioni di questa diminuzione sono giustificati soprattutto dalla copertura definitiva della vasca A della discarica di Cerro Tanaro,

che ha permesso di ridurre le *fugitive emission* di biogas.
Occorre precisare che l'emissione totale di CO_2 conteggiata proviene da due fonti di natura distinta: una quota parte deriva dalla combustione di combustibili fossili (cfr. dati per riscaldamento ed autotrazione), una seconda, preponderante, è quella emessa dal processo di degradazione (naturale e biologica) della frazione organiza contenuta nei rifiuti (cfr. processo di compostaggio e produzione di biogas da biomassa).
Ai fini della riduzione dell'emissione di gas serra, gli interventi di copertura definitiva della prima sezione della discarica (vasca A), a livello quantitativo, ha portato ad un risparmio pari a circa 6.345 tonnellate equivalenti di CO_2 tra il 2012 e il 2013 **[EN 18]**. Tale divario non è più altrettanto distinguibile nel periodo successivo per effetto del progressivo riempimento della seconda sezione (vasca B).
Grafico che indica mediamente quanto incidono le singole voci delle emissioni dirette di CO_2.



18_emissioni specifiche di gas serra

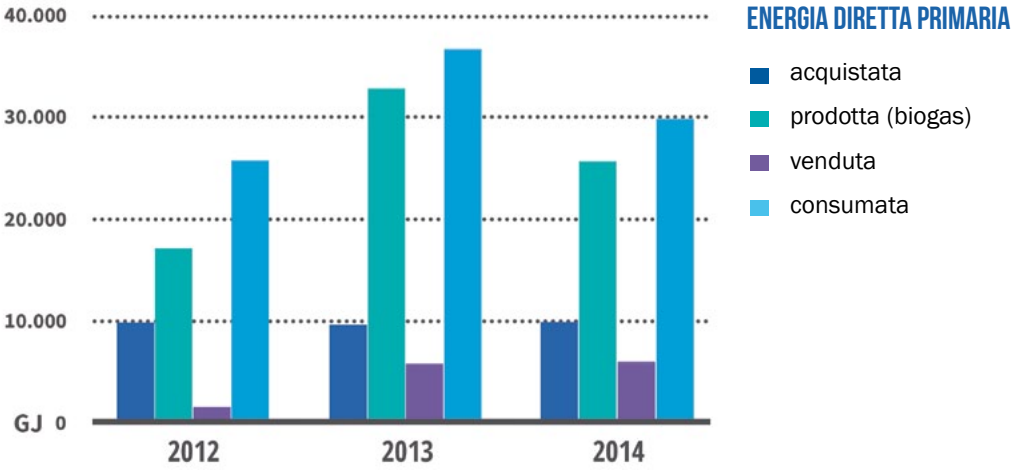
Per completezza di trattazione dell'aspetto, si specifica che non si hanno emissioni di sostanze lesive dell'ozono **[EN19]**, in quanto non si utilizzano gas nei processi di trattamento rifiuti operati da GAIA. Per il condizionamento degli uffici sono complessivamente installate n. 3 apparecchiature contenenti HCFC ma con quantitativi inferiori ai 3 kg ciascuna; in occasione delle manutenzioni programmate tali apparecchiature non hanno evidenziato perdite. Nel 2014 è stato sostituito il gas refrigerante in un condizionatore che utilizzava R22 con una miscela HFC (R410 A), il quale è entrato nel piano di manutenzione e cominicazione F-gas.

4.3.3 Consumi energetici ed idrici

L'aspetto energetico, pur essendo circa a metà della scala di rating di significatività ai fini della sostenibilità di GAIA, è comunque tenuto sotto controllo da un sistema di monitoraggio interno ai fini di rendere più efficiente l'utilizzo delle varie fonti energetiche all'interno degli impianti. In accordo con i principi espressi nella Politica, l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) ha portato GAIA a tenere sotto controllo tutti gli aspetti ambientali che scaturiscono dalle attività di gestione rifiuti ed in particolare a registrare metodicamente i propri consumi di risorse energetiche.
Le fonti energetiche utilizzate sono:

- energia elettrica (principalmente per il funzionamento delle linee di trattamento e degli impianti di insufflazione e aspirazione aria);
- carburante per autotrazione (per i mezzi di movimentazione rifiuti e per i mezzi destinati al trasporto);
- combustibile per riscaldamento, identificabile a seconda degli impianti con gasolio, gas naturale e GPL (per uffici e spogliatoi).

Risulta di primario interesse, anche per l'impatto ambientale che ne deriva, valutare il **quantitativo complessivo di energia primaria consumata** [EN3], tenuto conto della quota acquistata (in termini di metano, gasolio e GPL) e della quota "prodotta" mediante la captazione del biogas dalla discarica di Cerro Tanaro. Tale quota viene poi trasformata in loco in energia elettrica e quindi venduta come fonte intermedia all'esterno.



19_energia primaria consumata *(tabella in Appendice par. 5.6)*

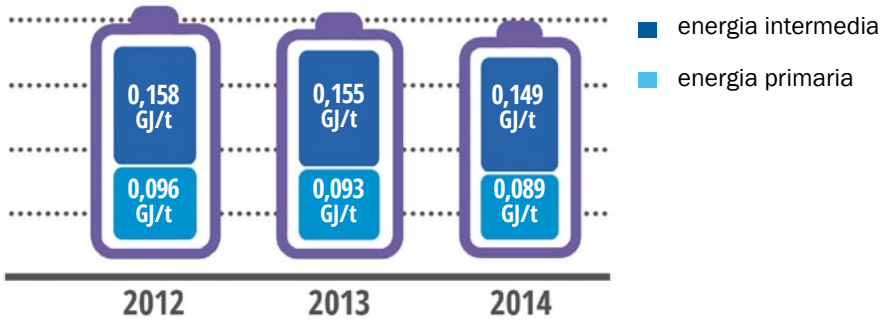
Rispetto all'effettivo impatto energetico delle attività di GAIA, si riporta di seguito l'andamento dei consumi energetici suddivisi per fonte e rendicontati in GJ, unità di misura che le rende tutte confrontabili [EN4]. Si specifica che il mix dell'energia elettrica acquistata da GAIA dal gestore EGEA risulta composto per una quota superiore al 25% da fonti primarie rinnovabili (cfr. dettaglio mix energetico in Appendice).

CONSUMI ENERGETICI			2012	2013	2014
INTERMEDIA	Elettricità	Energia Elettrica	16.368	16.220	16.609
PRIMARIA	Riscaldamento	Gas Naturale	245	271	257
		Gasolio	182	109	128
		GPL	324	304	246
	Autotrazione	Gasolio	9.213	9.054	9.307
TOTALE [GJ]			**26.332**	**25.958**	**26.543** *(+2%)*

Come prima analisi è stato valutato l'indicatore chiave di efficienza energetica dei processi aziendali, identificato come energia consuma per ogni tonnellata di rifiuto trattato, che per il 2014 viene calcolato esplicitamente nella tabella seguente:

Consumo energetico totale annuo [GJ]	A	26.543
Rifiuti smaltiti annui [t]	B	111.496
Consumo energetico specifico [GJ/t]	**R=A/B**	**0,238**

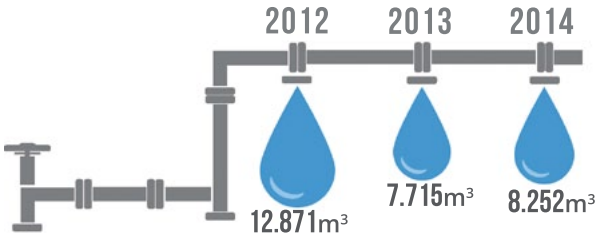
Sono stati poi valutati sia i consumi di energia primaria e di energia intermedia in relazione ai rifiuti trattati in modo da avere un'indicazione dell'evoluzione dei consumi specifici negli anni.



20_consumi energetici specifici *(tabella in Appendice par. 5.6)*

Come mostra il grafico, sia i consumi di energia primaria sia quelli di energia elettrica (intermedia) specifici si sono ridotti: i primi grazie alla parziale sostituzione dei veicoli più energivori con nuovi mezzi a basso consumo di carburante, i secondi principalmente a causa dell'incremento dei rifiuti trattati.

Per quanto riguarda l'aspetto acqua, maggiori dettagli circa la gestione dei consumi e le fonti di emungimento nei diversi impianti di GAIA sono disponibili nella Dichiarazione Ambientale EMAS e per completezza si riporta di seguito un grafico che illustra i quantitativi consumati totali, mentre i dati di dettaglio suddivisi per fonte sono disponibili in appendice [EN8].



21_consumi idrici *(tabella in Appendice par. 5.6)*

4.3.4 La gestione ambientale

La valutazione degli impatti ambientali degli impianti di GAIA ha focalizzato l'attenzione verso quei fattori che hanno risvolti significativi sulle performance di sostenibilità in senso più ampio; infatti nel corso degli anni si sono individuati diversi obiettivi di miglioramento che hanno portato ad una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio di trattamento, anche in termini di qualità del "prodotto" consegnato alle filiere del recupero.
Dall'analisi delle spese e degli investimenti sostenuti per la protezione dell'ambiente e per il miglioramento degli aspetti più strettamente legati agli impatti ambientali degli impianti (ad esempio miglioramento delle attività di monitoraggio ed analisi ambientale interne con l'acquisizione di alcuni strumenti di misura) si può leggere l'impegno della società verso il miglioramento continuo delle prestazioni al di là della mera conformità legislativa e l'ottimizzazione dei costi per una corretta gestione. [EN30]

Tipologia di spesa/investimento	2012	2013	2014
Smaltimento rifiuti, trattamento emissioni	€ 549.582	€ 527.651	€ 528.099 *(=)*
Costi di gestione ambientale	€ 265.334	€ 302.548	€ 280.262 *(-7%)*
Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente (totale annuo)	€ 814.916	€ 830.199	€ 808.361 *(-3%)*

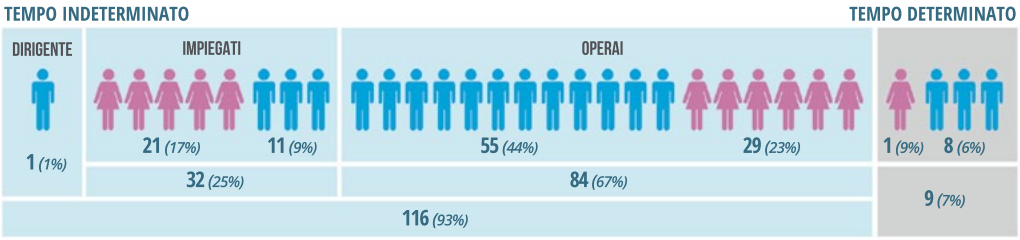
Ad ulteriore riprova dell'impegno sostenuto, non sono state comminate multe o altre sanzioni amministrative, a garanzia che il management di GAIA garantisce la conformità delle attività e si adopera per tenere sotto controllo il rischio finanziario legato alle sanzioni sia in modo diretto, che indiretto, ovvero tenendo fede alla propria reputazione di correttezza e trasparenza. [EN28]
Ad ulteriore conferma di ciò, si precisa che, in particolare gli impianti, sono periodicamente sottoposti a visite e verifiche da parte degli enti di controllo (ARPA, ASL) i cui verbali sono rilasciati senza rilievi (4 ispezioni nel 2014, 4 ispezioni nel 2013, 5 ispezioni nel 2012).

4.4 Performance sociale

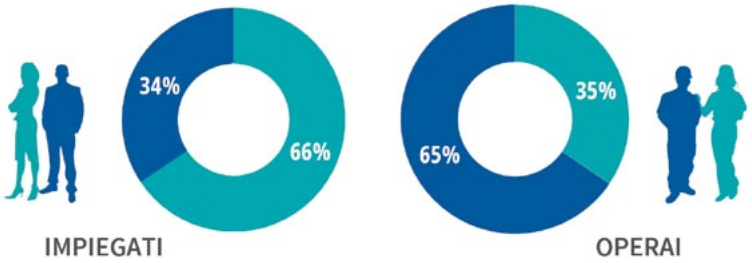
L'attenzione di GAIA nei confronti della performance sociale è **connaturata alla identità pubblica della società** ed ha condizionato le scelte strategiche di fondo dell'azienda.
L'obiettivo di creare occupazione nel proprio territorio, per quanto possibile, è tangibile pensando alla scelta compiuta di costruire gli impianti e di gestirli autonomamente.
Il trend complessivo dimostra un **aumento dell'occupazione** che si era fermato negli ultimi anni a causa della crisi economica. Grazie alla variazione delle esigenze del mercato e alla capacità dell'azienda di conformare alcune lavorazioni per rispondere alle nuove possibilità, nell'ultimo anno si sono create le condizioni per incrementare di 4 unità la forza lavoro di GAIA.
Le **relazioni sindacali** sono garantite e sono applicate le condizioni del contratto nazionale di categoria a tutti i dipendenti. A riprova del coinvolgimento delle rappresentanze sindacali nella vita dell'azienda, nel 2014 sono state fatte **8 riunioni** per discutere le tematiche più rilevanti per l'operatività del personale.
Altro aspetto tenuto in alta considerazione è **la formazione** di tipo professionale, sulla sicurezza e sul sistema di gestione. La formazione è necessaria per mantenere elevati standard di professionalità, che consente all'azienda di essere competitiva.
Non ultima l'attenzione alle **questioni di genere**: il 39% dei dipendenti e l'80% dei quadri è di genere femminile, per cui è possibile affermare che non esistono discriminazioni. I criteri di valutazione del personale tengono conto delle professionalità e delle mansioni da svolgere.
Con il 2014 si è compiuto un ulteriore passo verso l'attenzione alle condizioni dei lavoratori: tutte le procedure sono state integrate con le indicazioni provenienti dallo **standard SA8000** per rispondere adeguatamente ai principi della **Responsabilità Sociale** portando l'azienda ad ottenere la certificazione nei primi mesi del 2015, nonché a definire nuovi indicatori di performance [HR].

4.4.1 Le risorse umane

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE



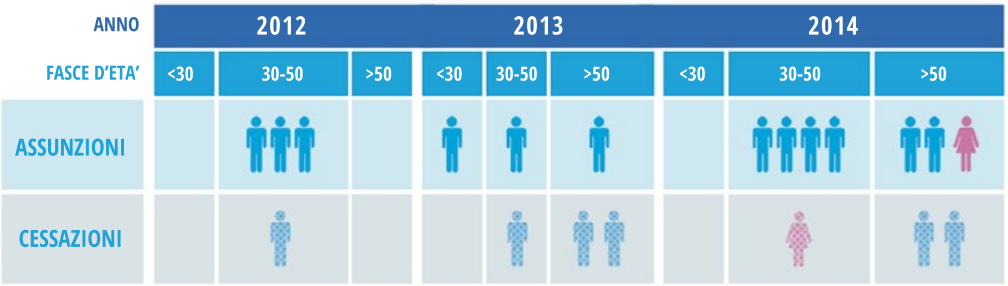
22_composizione del personale *(tabella in Appendice par. 5.6)*



23_Composizione per genere dei dipendenti di GAIA-2014 [LA1]
(tabella in Appendice par. 5.6)

ASSUNZIONI E TURN OVER

Per esprimere il tasso di turn over dei dipendenti [LA2], si sono confrontati i dati relativi ad assunzioni e cessazioni totali nel periodo dal 2012 al 2014, con la suddivisione di genere ed età.



24_assunzioni e turn over

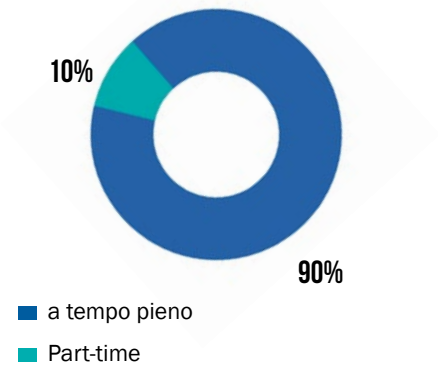
Nel triennio si evidenzia una generale compensazione annuale e un incremento occupazionale nell'ultimo anno che riporta la forza lavoro ai livelli del 2011.

anno	2012	2013	2014
Tasso ASSUNZIONI	3,3%	2,5%	5,6%
Tasso CESSAZIONI	0,8%	2,5%	2,4%

RELAZIONI INDUSTRIALI E WELFARE AZIENDALE

In GAIA è presente una contrattazione collettiva di II livello a contenuto economico con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) per la definizione del Premio di Produttività.
L'accordo ha durata triennale e l'ultimo approvato comprende il triennio 2014-2016. I beneficiari del premio sono tutti i lavoratori in forza, compresi i lavoratori cessati in corso d'anno e i lavoratori interinali purché abbiano avuto un contratto di lavoro uguale o superiore ai sei mesi nel corso dell'anno di riferimento. L'erogazione del Premio di Risultato, ove spettante, avverrà con la retribuzione del mese di maggio di ciascun anno o comunque dopo l'approvazione del bilancio di esercizio. Ai lavoratori con contratto di lavoro part time il premio, ove spettante, viene riconosciuto in proporzione al ridotto orario di lavoro concordato. [LA4]

25_orario di lavoro
(tabella in Appendice par. 5.6)

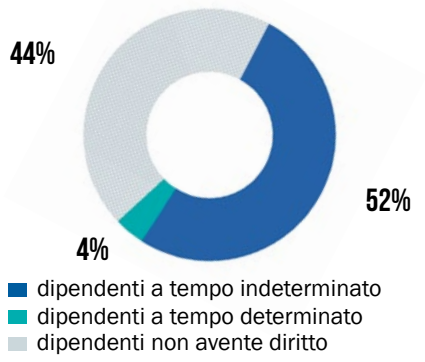


GAIA riconosce ai propri dipendenti alcuni fringe benefit:

	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti full-time	Dipendenti part-time
BUONI MENSA	Edenred	Edenred	Edenred	Edenred
ASSICURAZIONE SULLA VITA	FASDA	–	FASDA	FASDA
ASSISTENZA SANITARIA	FASDA	–	FASDA	FASDA
COPERTURA ASSICURATIVA PER DISABILITÀ/INVALIDITÀ	INAIL	INAIL	INAIL	INAIL
CONGEDO PARENTALE	INPS	INPS	INPS	INPS
CONGEDO MATERNITÀ/PATERNITÀ	INPS	INPS	INPS	INPS
CONTRIBUTI PENSIONISTICI	PreviAmbiente	PreviAmbiente	PreviAmbiente	PreviAmbiente
ASSEGNAZIONE DI AZIONI	–	–	–	–

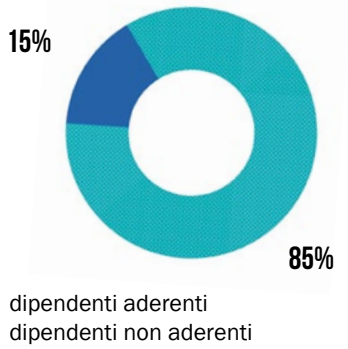
GAIA fornisce ai propri dipendenti, il cui turno di lavoro include la pausa pranzo, un buono mensa. [LA3]

26_dipendenti che beneficiano del buono mensa *(tabella in Appendice par. 5.6)*



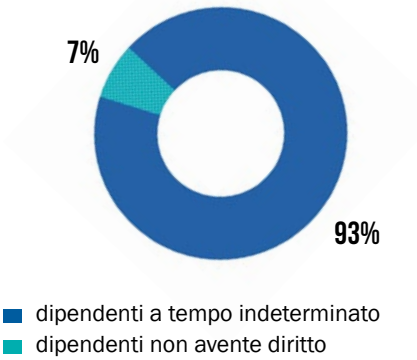
La **previdenza complementare** è disciplinata dall'Accordo Nazionale 12 gennaio 1998 che istituisce il "Fondo nazionale pensione a favore dei lavoratori dell'igiene ambientale e settore affini", denominato Previambiente. L'adesione del dipendente al Fondo Previambiente, che è volontaria, determina l'adesione automatica dell'azienda al Fondo stesso e comporta, sia da parte del dipendente che dell'azienda, il versamento paritetico della quota di iscrizione. Le quote di contribuzione al Fondo sono dovute per 12 mesi ed è prevista una quota a carico dell'azienda ed una quota a carico del dipendente.

27_dipendenti che aderiscono alla previdenza complementare *(tabella in Appendice par. 5.6)*



In data 29 luglio 2014 è stato stipulato il **contratto di assicurazione sanitaria** tra il Fondo integrativo di Assistenza sanitaria per i Dipendenti dei servizi Ambientali – FASDA (assistenza sanitaria CCNL Federambiente, Fise e Assoambiente) e la compagnia assicuratrice UNISALUTE.
Per il finanziamento di tutte le prestazioni previste nella "Guida del piano sanitario" di UNISALUTE è stato stabilito un contributo trimestrale interamente a carico del datore di lavoro per ogni lavoratore dipendente con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale indeterminato, non in prova, ivi compresi i lavoratori con contratto di apprendistato.

28_dipendenti che hanno accesso al fondo FASDA *(tabella in Appendice par. 5.6)*



ORE LAVORATE E RISULTATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

L'attenzione alla **sicurezza sul lavoro** trova riscontro nella certificazione OHSAS 18001, così come nelle iniziative di comunicazione e nella formazione ad essa dedicate; il monitoraggio degli infortuni con l'analisi di cause e probabilità ha portato ad un miglioramento degli indicatori e il continuo dialogo con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è vissuto con spirito costruttivo, per raggiungere le migliori performance operative. [LA7]

Indicatori di salute e sicurezza	2012	2013	2014
Infortuni (eventi >3gg)	7	6	7
di cui donne	4	3	3
Malattie professionali	0	0	0
Indice di frequenza (IF)	39,97	34,25	38,71
Indice di gravità (IG)	1,06	0,63	0,8

[NOTA: gli indici di frequenza IF e di gravità IG sono calcolati sulla base delle linee guida INAIL]

GAIA ha un basso tasso di assenteismo e parimenti gli indici infortunistici, specie se confrontati con quelli medi di settore.

Dati di assenteismo	2012	2013	2014
ore lavorate	211.004	216.706	219.515 *(+1%)*
ore di assenteismo	12.329	12.060	13.436 *(+11%)*
ore di assenteismo/ore lavorate	5,84%	5,57%	6,12%

[NOTA: i dati sull'assenteismo sono calcolati sulla base delle linee guida Federambiente]

LE PARI OPPORTUNITÀ

Come evidenziato nel Codice Etico, nella gestione delle risorse umane sono centrali i temi di pari opportunità, conciliazione vita-lavoro e valorizzazione delle diversità, fatto che emerge dall'analisi dei dati sul triennio considerato.
Nel numero degli impiegati non è ricompreso il Direttore Generale (unico dirigente in azienda, nella fascia d'età tra i 30 ed i 50 anni).

Nazionalità		2012		2013		2014	
		uomini	**donne**	**uomini**	**donne**	**uomini**	**donne**
impiegati	italiani	11	22	13	22	14	22
	extracomunitari	0	0	0	0	0	0
operai	italiani	54	26	54	27	57	27
	extracomunitari	5	3	3	2	3	2

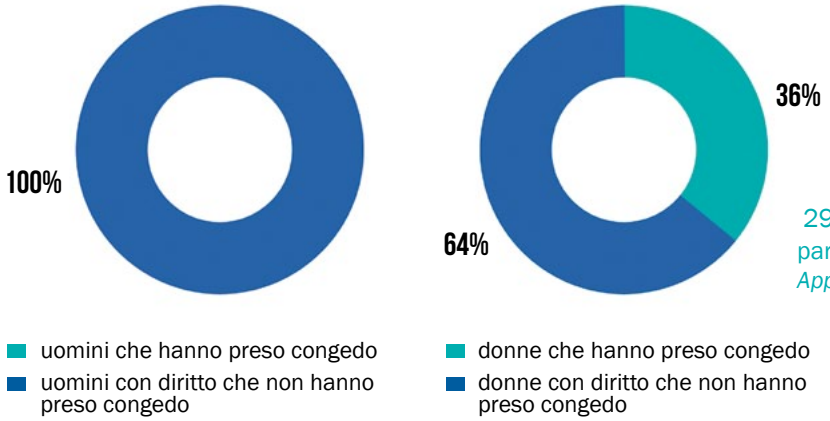
Lavoratori diversamente abili	2012		2013		2014	
	uomini	**donne**	**uomini**	**donne**	**uomini**	**donne**
impiegati	1	3	3	3	3	3
operai	0	1	0	1	1	1

Fasce d'età		2012		2013		2014	
		uomini	**donne**	**uomini**	**donne**	**uomini**	**donne**
impiegati	inferiore a 30 anni	0	2	1	1	1	1
	tra 30 e 50	9	18	9	19	10	18
	maggiore di 50	2	2	3	2	3	3
operai	inferiore a 30 anni	2	1	2	1	2	1
	tra 30 e 50	41	22	36	22	39	20
	maggiore di 50	16	6	19	6	19	8

Al fine di mettere in luce il principio di retribuzione paritaria per genere e mansione [LA14], si sono confrontati gli importi dello stipendio base erogato ai dipendenti per 4 categorie professionali tipo come riportati in tabella.
La risultanza del rapporto è pari a 1 per tutte le categorie contrattuali.

Confronto tra stipendi	I livello operaio	VI livello operaio	V livello impiegato	VII livello impiegato
Rapporto donna/uomo	1	1	1	1

GAIA offre opzioni eque per congedi di maternità e paternità [LA15], come evidenziato nei dati raccolti. Si sottolinea che l'azienda garantisce la possibilità di usufruire del periodo di congedo frazionandolo anche per singole giornate.
Non vi sono stati casi di dimissioni legate a situazioni di maternità/paternità. [LA15]



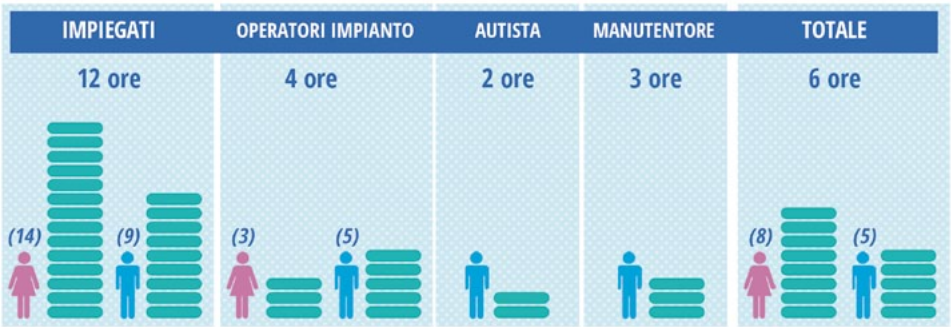
29_il congedo parentale *(tabella in Appendice par. 5.6)*

4.4.2 La formazione

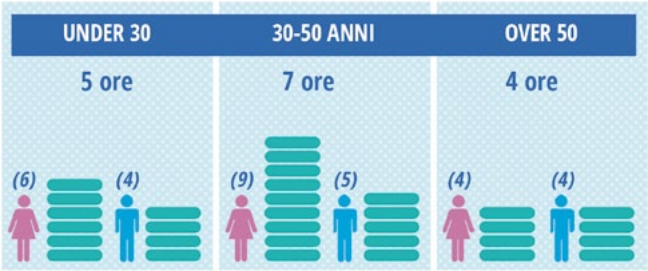
Per migliorare il proprio fondamentale capitale umano, rafforzando le conoscenze e le competenze dei propri dipendenti, GAIA attua in modo costante e continuativo programmi di formazione, aggiornamento professionale ed addestramento, con particolare attenzione alle tematiche:

- salute e sicurezza dei lavoratori;
- ambiente;
- risk management e tutela della legalità;
- sistemi di gestione.

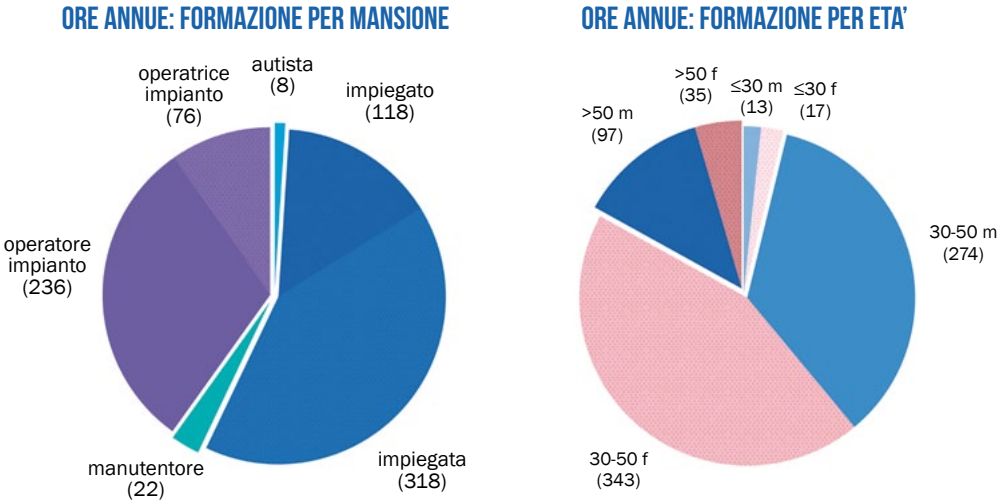
GAIA si impegna a sviluppare le proprie attività formative verso TUTTI i dipendenti, valutando attentamente le esigenze di ciascuna area aziendale, senza nessuna discriminazione di genere ed età. Nel corso del triennio oggetto del presente report, in particolare GAIA ha attuato interamente quanto previsto dagli Accordi Stato-Regioni in materia di formazione per la salute e sicurezza, nonché per le attrezzature di lavoro, come si vede anche dal numero totale e medio di ore erogate.



30_ore medie di formazione 2014 - divise per mansione



31_ore medie di formazione 2014 - divise per età



32_ore annue di formazione 2014

[NOTA: i dati di dettaglio del triennio 2012-2014 si possono consultare in appendice par. 5.6]

4.4.3 Responsabilità di prodotto/servizio

Considerati gli impatti che le attività di GAIA possono avere sui "clienti" intesi in senso esteso, quindi sia come comunità locale che vive nelle vicinanze degli impianti di trattamento sia come clienti che ritirano ed utilizzano il compost prodotto presso l'impianti di San Damiano, si sono ritenute significative le tematiche che riguardano la salute e la sicurezza e, in maniera meno rilevante, l'etichettatura (del compost).
GAIA effettua costantemente un attento **monitoraggio degli aspetti legati al servizio erogato**, ovvero la gestione dei rifiuti nei propri impianti, e dei possibili impatti su salute e sicurezza che potrebbero scaturire da una non corretta gestione degli aspetti ambientali.
Dalle valutazioni (cfr. DA – EMAS) è emerso che uno degli aspetti più significativi è quello legato ai rischi di incendio, connesso agli stoccaggi di rifiuti e materiali. Per contenere questo rischio, sono predisposte **adeguate procedure operative**, che vengono revisionate periodicamente e che sono annualmente oggetto di formazione e simulazione in impianto. Tali azioni (sia di revisione delle procedure che di formazione) coinvolgono tutti gli impianti e tutte le attività di GAIA. **[PR1]**

Fase ciclo di vita del prodotto COMPOST	Analisi impatti sulla salute/sicurezza
Sviluppo del prodotto (es. studio delle soluzioni impiantistiche)	✓
Ricerca e sviluppo	✓
Certificazione del prodotto (marchio CIC)	✓
Processo produttivo (gestione impianto compostaggio)	✓
Marketing e divulgazione	✓
Magazzino, distribuzione e fornitura	✓
Indicazioni di utilizzo del compost	✓
Smaltimento, riuso, riciclaggio	Non applicabile

Per quanto riguarda più strettamente la gestione del **prodotto "compost"**, questa è soggetta alla normativa vigente sui fertilizzanti (si tratta infatti di "ammendante compostato misto") ed il prodotto risultante è commercializzato con un'idonea etichettatura (fig.28) ai sensi del D.Lgs. n. 75/2010 e smi. L'etichetta è allegata ai documenti di accompagnamento, in quanto per lo più il compost viene ritirato sfuso. Inoltre GAIA è iscritta al **Registro dei fabbricanti di fertilizzanti** e rinnova annualmente la sua iscrizione. [PR3]

AMMENDANTE		
Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano		
Sede legale: Via Brofferio, 48		
CAP 14100	Città: ASTI	Prov. AT
C.F. – P.IVA:01356080059		
Iscritta al "Registro dei Fabbricanti di fertilizzanti" n. 405/07		
Sede impianto di produzione: Borgata Martinetta, 100		
CAP 14015	Città: San Damiano d'Asti	Prov. AT

Determinazione	Analisi Media	Limiti D.Lgs.75/10	INFORMAZIONI SUL PRODOTTO	
Umidità (%)	43	max 50%	Tipo: Ammendante compostato misto	
pH (unità)	5,9	6 - 8,5		
Carbonio Organico [C] (% s.s.)	34	min 20%	Lotto n. 9/2013	20/11/2013
Acidi umici e fulvici [HA + FA] (% s.s.)	16	min. 7%		
Azoto organico [N] (% s.s.)	2,02	-		
Azoto organico [N] (% s.s. di N tot)	81	min. 80%	MATRICI ORGANICHE USATE NELLA MISCELA	%
Rapporto carbonio-azoto [C/N]	14	max 25		
Rame [Cu] (mg/kg ss)	100	max 230	Scarti alimentari domestici	60
Zinco [Zn] (mg/kg ss)	150	max 500	Scarti vegetali	40
Salinità – rapporto di estrazione 1:5 (dS/m)	8,65	-		

Informazioni sull'etichetta e sui documenti allegati al compost	
Provenienza della "materia prima rifiuto" (Lotto/data)	✓
Composizione della "materia prima rifiuto" (% matrici)	✓
Contenuto, con particolare riferimento alle sostanze/metalli nonché alle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto	✓
Indicazioni per l'utilizzo ottimane e sicuro del prodotto	✓
Smaltimento, riuso, riciclaggio	Non applicabile

Nel 2014 sono arrivati i risultati di un **questionario, realizzato in occasione dei primi 10 anni di attività degli impianti**, sottoposto ai Comuni Soci con 10 domande relativa alla soddisfazione di GAIA. Hanno risposto 26 Comuni Soci mostrando un complessiva soddisfazione.
Di seguito il dettaglio delle domande con il valore medio delle risposte (si poteva esprimere un punteggio da 0 a 10).

	Domande per la valutazione richiesta ai Comuni Soci	Voto Medio
1	Professionalità del personale:	7,7
2	Capacità di raggiungere gli obiettivi posti dall'Assemblea dei Soci	7,1
3	Dialogo con i Soci	6,7
4	Qualità del servizio	7,7
5	Rapporto costi benefici	6,7
6	Dopo 10 anni come valuta la scelta strategica di "costruire e gestire in proprio" gli impianti	7,5
7	Dopo 10 anni come valuta la ricaduta sull'ambiente	7,9
8	Dopo 10 anni come valuta l'attività di educazione ambientale	7,8
9	Dopo 10 anni come valuta la ricaduta occupazionale	7,2
10	Dopo 10 anni come valuta essere un socio di GAIA	7,7

5. APPENDICE

5.1 GRI Content Index

ASPETTO	CODICE	INDICATORE	RIFERIMENTO
1. Strategia e analisi			
	1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	lettera del presidente
	1.2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità	par. 2.1
2. Profilo dell'organizzazione			
Profilo	2.1	Nome dell'organizzazione	par. 1.1
	2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	par. 1.5
	2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint venture	par. 1.2
	2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	par. 1.1
	2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	par.1.1
	2.6	Assetto proprietario e forma legale	par. 1.3
	2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/ beneficiari)	par. 1.1, 1.4
	2.8	Dimensione dell'organizzazione, comprese:	par. 1.5 e 5.2.2
		- numero di dipendenti;	
		- fatturato netto;	
		- capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti e azioni;	
		- quantità di prodotti o servizi forniti	
	2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	par. 1.3, 2.1
	2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	par. 1.7
3. Parametri del report			
Profilo del report	3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	par. 4.1
	3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	par. 4.1
	3.3	Periodicità di rendicontazione	par. 4.1.1
	3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	credits

ASPETTO	CODICE	INDICATORE	RIFERIMENTO
Obiettivo e perimetro del report	3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report	par. 2.3
	3.6	Perimetro del report	par. 4.1
	3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	par. 4.1
	3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ed altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	n.a.
	3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	par. 4.1.1
	3.10	Spiegazione degli effetti di modifiche di informazioni dei report precedenti e le relative motivazioni	par. 4.1.1
	3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	par. 4.1
GRI Content index	3.12	Tabella esplicativa dei contenuti	par. 5
Assurance	3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	par. 4.1, 6
4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder			
Governance	4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo	par. 3.1
	4.2	Indicazione se il presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	par. 3.1
	4.3	Numero di componenti dell'organo di governo indipendenti e/o non esecutivi	par. 3.1
	4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dipendenti per fornire indicazioni al più alto organo di governo	par. 3.2
	4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive e la performance dell'organizzazione	par. 3.1
	4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	par. 3.2.1

ASPETTO	CODICE	INDICATORE	RIFERIMENTO
	4.7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali	par. 3.1
	4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	par. 3.2, 3.2.1
	4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	par. 3.1
	4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali	par. 3.1
Impegno in iniziative esterne	4.11	Spiegazione della modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	n.a.
	4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	n.a.
	4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	par. 1.1
Coinvolgimento degli stakeholder	4.14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	par. 3.3, 5.4
	4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	par. 3.3
	4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	par. 5.4.3, 2.2, 3.3.1
	4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	par. 3.3

5.2 Tabella degli indicatori GRI

performance economica			
ASPETTO	CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	Riferimento
Performance economiche	EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	par. 4.2.1
	EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	par. 4.2.2
	EC6	Politiche, pratiche e percentuali di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	par. 4.2.3

performance ambientale			
ASPETTO	CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	Riferimento
Energia	EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	par. 4.3.3
	EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	par. 4.3.3
Acqua	EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	par. 4.3.3
Emissioni, scarichi, rifiuti	EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	par. 4.3.2
	EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	par. 4.3.2
	EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	par. 4.3.2
	EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	par. 4.3.1
Prodotti e servizi	EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	par. 1.6
Conformità	EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto dei regolamenti e leggi in materia ambientale	par. 4.3.4
Generale	EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	par. 1.6, 4.3.3

performance sociale			
ASPETTO	CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	Riferimento
Occupazione	LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, distribuzione territoriale e per genere	par. 4.4.1
	LA2	Numero totale e tasso di assunzione dei nuovi assunti e turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	par. 1.6, 4.1.1
	LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine	par. 4.4.1
	LA15	Tasso di ritorno al lavoro e di *retention* al termine del periodo di congedo parentale, suddiviso per genere	par. 4.4.1
Relazioni industriali	LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	par. 4.4.1
Salute e sicurezza dei lavoratori	LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	par. 4.4.1
Formazione ed istruzione	LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	par. 4.4.2
Diversità e pari opportunità	LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	par. 4.4.1, 3.1
Uguaglianza di remunerazione tra uomini e donne	LA14	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione totale delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per aree geografiche rilevanti	par. 4.4.1
Diritti umani	HR	Indicatori in corso di rendicontazione - certificazione SA8000	par. 4.1.1
Corruzione	SO2	% e n.ro divisioni interne monitorate	par. 3.2.1
	SO3	% lavoratori che hanno ricevuto formazione in materia di corruzione	par. 3.2.1
	SO4	azioni intraprese in risposta ad episodi di corruzione	par. 3.2.1
Contributi politici	SO6	totale contributi finanziari a partiti	par. 3.2.1
Comportamenti anti-collusivi	SO7	n.ro totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	par. 3.2.1
Conformità (compliance)	SO8	valore monetario delle sanzioni significative per non conformità a leggi	par. 3.2.1

performance sociale			
ASPETTO	CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	Riferimento
Salute e sicurezza dei consumatori	PR1	fasi del ciclo di vita die prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati	par. 4.4.3
Etichettatura di prodotti e servizi	PR3	tipologia di informazioni relative ai prodotti e % di prodotti soggetti a requisiti	par. 4.4.3
	PR5	pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	par. 4.4.3

5.3 Glossario

AICA: Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale
AICQ: Associazione Italiana Cultura Qualità
ATO: Ambito Territoriale Ottimale
CIC (Consorzio Italiano Compostatori): Consorzio senza fini di lucro che riunisce imprese ed enti pubblici nonché privati produttori di compost, e le altre organizzazioni interessate alle attività di compostaggio (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.)
Confservizi: sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità (acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale, trasporti locali).
CoRePla: Consorzio nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica
CT: Discarica per rifiuti non pericolosi di GAIA a Cerro Tanaro
Ecotassa: tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi versato alla Regione Piemonte e alla Provincia di Asti; si tratta di un contributo versato ai Comuni sede di impianto di smaltimento, pretrattamento e valorizzazione e compostaggio
EC: Ecostazione, ovvero centro di raccolta
FederAmbiente (Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale): associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale
MOG: Modello Organizzativo di Gestione e controllo (D.Lgs. n. 231/01 e smi)
MPS: Materie Prime Secondarie (per GAIA: carta/cartone)
PI: Piano Industriale
SD: Impianto di compostaggio di GAIA a San Damiano d'Asti
SGQAS: Sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza
TMB: Trattamento Meccanico – Biologico (operazione di smaltimento D8/D9); per GAIA è l'attività svolta nell'impianto di pretrattamento di Loc. Quarto Inf. (AT) 5.2.2.
VM: Discarica esaurita di Vallemanina
VT: Polo di trattamento rifiuti Valterza

5.4 Elenco stakeholders ed attività di coinvolgimento attuate

Stakeholders	Principali categorie	Cosa si aspettano	Cosa facciamo
Organi di governo	≥ Consiglio d'Amministrazione ≥ Organismo di Vigilanza ≥ Collegio Sindacale ≥ Assemblea degli azionisti	≥ Solidità ≥ Continuità ≥ Sostenibilità delle attività ≥ Rispetto legalità	≥ Incontri periodici ≥ Reportistica periodica ≥ Flussi informativi definiti verso l'OdV
Dipendenti	≥ Dipendenti ≥ Organizzazioni sindacali ≥ RLS	≥ Salute e sicurezza ≥ Ascolto e gratificazione ≥ Valorizzazione e formazione ≥ Comunicazione ≥ Conciliazione tempi vita-lavoro ≥ Pari opportunità ≥ Coinvolgimento	≥ Incontro annuale con i lavoratori ≥ **Bacheca della sicurezza**, resp. sociale, prevenzione reati ≥ **Cassetta delle segnalazioni** per la sicurezza, l'odv, gli aspetti di resp. sociale ≥ **Presentazione a tutti i dipendenti del Piano industriale** ≥ **Confronto** sui revamping degli impianti del Piano industriale ≥ Corsi di formazione ed aggiornamento per tutti i dipendenti ≥ Comunicazioni interne con diverse modalità (bacheca, mail...)
Istituzioni Enti di controllo	≥ Comune ≥ Provincia / ATO / Regione ≥ Comunità Europea ≥ ARPA / NOE ≥ Agenzia Entrate / GdF ≥ INPS ≥ SPRESAL / ASL / INAIL	≥ Rispetto legalità ≥ Comunicazione trasparente ≥ Attenzione al territorio ≥ Gestione corretta ≥ Innovazione e partnership	≥ Incontri periodici ≥ Partecipazione a tavoli tecnici ≥ Invio tempestivo dei dati sociali economici e ambientali ≥ Collaborazione in sede di consultazione, partecipazione ad eventi pubblici promossi dai comuni soci ≥ **Progetto di ricerca IDEM** (Internet Data Environmental Monitoring) studio sul sistema di monitoraggio dell'aria nell'impianto di compostaggio a San Damiano guidato dalla Filipetti spa, in collaborazione con Politecnico di Torino, con il coinvolgimento di ARPA Piemonte, finanziato dalla Regione Piemonte.
Clienti	≥ Comuni soci ≥ Ditte compost ≥ Ditte recupero ≥ Conferitori privati ≥ Utenti EC ≥ Consorzi dei materiali di recupero (CdC RAEE, CONAI...)	≥ Contenimento dei costi ≥ Comunicazione ed informazione trasparenti ≥ Qualità, sicurezza e affidabilità del servizio	≥ **Indagine di soddisfazione dei Soci** (cfr. Sito aziendale) ≥ Contratto di servizio ≥ Affiancamento e consulenza per le campagne di sensibilizzazione sul territorio ≥ Promozione Ecostazioni (ideazione e installazione "totem ecologici", distribuzione materiale info) ≥ **Riciclo Aperto** in collaborazione con COMIECO

Stakeholders	Principali categorie	Cosa si aspettano	Cosa facciamo
Comunità locale	≥ Comunità locali ≥ Associazioni sul territorio ≥ Scuole e università	≥ Attenzione al territorio ≥ Sostegno alle iniziative ≥ Comunicazione trasparente ≥ Gestione aziendale socialmente responsabile ≥ Attenzione ai temi ambientali	≥ Incontri periodici con le associazioni sul territorio (WWF, Legambiente, Ecovolontari...) ≥ Sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata ≥ Organizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio. **Nel 2014:** - **ECOWORKSHOP** realizzato in collaborazione con UNI-ASTISS, AICA, A2A-Ambiente e il Politecnico di Torino - RICICLARTE in collaborazione con il Comune di Asti ≥ Con il progetto Biolear: inserzione nella monografia internazionale "Sustainable Landfilling" e partecipazione come relatori a Venice 2014 5th International Symposium on energy from biomass and waste. ≥ Programma radiofonico "**HELIOS una luce sull'ambiente**" sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e recupero
Ambiente/ collettività	≥ Ambiente ≥ Associazioni ambientaliste		
Media	≥ Stampa locale e nazionale ≥ Radio / TV ≥ Web		
Associazioni di categoria	≥ FederAmbiente ≥ Organizzazioni agricole, degli artigiani, commercianti, industriali (API, Coldiretti, CIA...)	≥ Continuità e trasparenza ≥ Informazioni attendibili ≥ Attenzione al territorio ed agli aspetti sociali ≥ Qualità e sicurezza dei prodotti/servizi	≥ Incontri periodici e partecipazione a seminari ≥ **Promozione del compost** per la concimazione primaverile ≥ Partecipazione ad eventi e fiere di settore (ECOMONDO, in collaborazione con RIUSO e il CIC)
Fornitori	≥ Ditte fornitrici ≥ Ditte di trasporto ≥ Organismi di certificazione ≥ Consulenti	≥ Continuità e trasparenza del rapporto ≥ Rispetto delle scadenze di pagamento	≥ Azioni di sensibilizzazione per considerare ogni fornitore prima di tutto un partner
Generazioni future	≥ Scuole primarie e secondarie del territorio ≥ Università	≥ Sensibilizzazione ≥ Formazione ≥ Appoggio ed affiancamento sui temi ambientali	≥ Sviluppo attività con le scuole ≥ Organizzazione visite agli impianti ≥ Laboratori creativi nelle scuole ≥ Organizzazione concorsi a premi ≥ Organizzazione di corsi formativi
Finanziatori	≥ Banche	≥ Solidità patrimoniale nel lungo termine ≥ Continuità del rapporto ≥ Redditività degli investimenti	≥ Incontri periodici ≥ Reportistica periodica ≥ Realizzazione del bilancio di sostenibilità ≥ Collaborazione per iniziative divulgative (Ecoworkshop 2014)

5.5 Rating di significatività degli aspetti di sostenibilità

Aspetti	RATING SIGNIFICATIVITÀ
Performance economica	6,8%
Emissioni, scarichi, rifiuti	
Salute e sicurezza dei consumatori	
Prodotti /servizi	6,4%
Conformità (compliance) ambientale	6,0%
Formazione ed istruzione	
Salute e sicurezza sul lavoro	
Energia	5,7%
Occupazione	
Conformità (compliance) sociale	5,3%
Etichettatura	
Impatti economici indiretti	4,9%
Generale	
Relazioni industriali	4,2%
Market presence	3,8%
Corruzione	
Contributi politici	3,4%
Comportamenti anti-collusivi	2,6%
Diversità e pari opportunità	
Acqua	
Uguaglianza di remunerazione tra uomini e donne	1,5%

5.6 Dati di dettaglio

Riferimento figura 2: **assetto societario**

N° COMUNI SOCI	n. Azioni procapite	Totale	%
Albugnano, Berzano San Pietro, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Cerreto, Cessole, Cortanze, Cunico, Loazzolo, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Pino d'Asti, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Soglio, Tonengo, Vaglio serra, Viale	7	140	1,42%
Aramengo, Belveglio, Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Cellarengo, Cortazzone, Cortiglione, Frinco, Monastero Bormida, Piea, Piovà Massaia, Robella, Roccaverano, Settime, Tonco, Vesime	14	252	2,56%
Azzano, Bruno, Capriglio, Castellero, Celle Enomondo, Cinaglio, Coazzolo, Corsione, Cortandone, Cossombrato, Maranzana, Maretto, Moasca, Mombaruzzo, Montabone, Montechiaro, Moransengo, Quaranti, Roatto, San Paolo Solbrito, Villa S. Secondo	21	441	4,49%
Cocconato, Mongardino, Montiglio M.to, San Martino Alfieri	28	112	1,14%
Chiusano	29	29	0,30%
Buttigliera, Incisa S.	35	70	0,71%
Antignano, Camerano Casasco, Cantarana, Casorzo, Castell'Alfero, Castelnuovo Calcea, Cerro Tanaro, Dusino San Michele, Fontanile, Grana, Grazzano Badoglio, Monale, Montafia, Montaldo Scarampi, Penango, Revigliasco, Rocca D'arazzo, Scurzolengo, Vigliano, Vinchio.	42	840	8,55%
Ferrere	56	56	0,57%
Baldichieri, Calliano, Calosso, Castagnole Monferrato, Cisterna, Montemagno, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Viarigi	63	567	5,77%
Agliano, Calamandrana, Castello di Annone, Portacomaro, Tigliole	84	420	4,27%
Isola d'Asti, Mombercelli, Montegrosso, Valfenera	105	420	4,27%
Refrancore	118	118	1,20%
Villafranca	126	126	1,28%
Castelnuovo Don Bosco	147	147	1,50%
Castagnole delle Lanze	168	168	1,71%
Villanova	210	210	2,14%
Costigliole d'Asti	252	252	2,56%
San Damiano d'Asti	336	336	3,42%
Nizza Monferrato	420	420	4,27%
Canelli	441	441	4,49%
Asti	**4.263**	**4.263**	**43,38%**
Totale azioni		**9.828**	**100%**

Riferimento figura 5: **mappa delle attività di GAIA**

Indicatori quantitativi per attività GAIA - 2013	t/anno	Personale	Fatturato
smaltimento rifiuti solidi urbani	44.600 (+2%)	3 (=)	€ 4.036.319 (-6%)
attività di trattamento rifiuti	35.176 (+8%)	26 (+2)	€ 4.784.975 (+21%)
attività di selezione della raccolta differenziata	32.067 (+14%)	33 (+2)	€ 3.635.230 (+22%)
produzione di energia elettrica rinnovabile (t biogas equivalenti)	0,272 (+1%)	1 (=)	€ 268.999 (-9%)
recupero rifiuti organici per la produzione di compost	29.639 (+17%)	8 (-1)	€ 1.852.567 (-3%)
gestione Ecostazioni	7.783 (+19%)	5 (=)	€ 597.065 (+5%)
trasporto in conto proprio dei rifiuti urbani	45.542 (+25%)	4 (=)	€ 0
altre attività (per es. gestione VM)	-	0	€ 132.127 (+19%)
		80 (+3)	
Attività di supporto		46 (+1)	
Totali	*	126 (+4)	15.307.283 (+9%)

* I quantitativi non possono essere sommati direttamente in quanto sono aggregati in modo da evidenziare l'entità delle attività e non i rifiuti in ingresso agli impianti.

Riferimento figura 13: **rifiuti prodotti**

	2012	2013	2014
Percolato (t)	16.982	20.142	19.743
Altri rifiuti (t)	578	195	228
Totale (t)	17.560	20.336	19.972

Riferimento figura 14: **indicatore EMAS "rifiuti prodotti/rifiuti trattati"**

	2012	2013	2014
Rifiuti prodotti (t)	17.560	20.336	19.972
Rifiuti trattati (t)	103.557	104.339	111.496
R (t/t)	**0,17**	**0,19**	**0,18**

Riferimento figura 19: **quantitativo complessivo di energia primaria consumata [EN3]**

	Totale di energia diretta primaria acquistata [GJ]	*Energia diretta primaria prodotta (GJ) biogas*	Energia diretta primaria venduta	*Energia primaria diretta consumata (GJ)*
2012	9.964	17.428	1.716	25.676
2013	9.739	32.977	5.908	36.807
2014	9.935	25.971	5.999	29.907

Riferimento figura 20: **indicatore EMAS "consumi energetici/rifiuti trattati"**

	2012	2013	2014
Quantitativi rifiuti (t)	103.557	104.339	111.496
Intermedia	0,158	0,155	0,149
Primaria	0,096	0,093	0,089
Totale *(EMAS)*	**0,254**	**0,249**	**0,238**

Riferimento figura 21: **consumi idrici [EN8]**

	2012	2013	2014
Acque sotterranee –pozzo- (m^3)	11.490	6.611	6.788
Acquedotto (m^3)	1.381	1.104	1.464
Consumi idrici totali (m^3)	**12.871**	**7.715**	**8.252**

Riferimento figura 22-23: **composizione del personale**

Tipo contratto	cat. professionale	genere	2012	2013	2014
Tempo indeterminato	Impiegati	uomini	10	11	11
		donne	21	22	21
	Operai	uomini	59	57	55
		donne	29	29	29
	Dirigente	uomini	1	1	1
Tempo determinato		uomini	1	2	8
		donne	1	0	1
		TOTALE	**122**	**122**	**126**

Riferimento figura 23: **tipologia di orario**

	2012	2013	2014
A tempo pieno	113	113	114
Part-time	9	9	12
totale	**122**	**122**	**126**

Riferimento figura 26-27-28: **fringe benefit**

	Buoni mensa	Assistenza sanitaria Fondo FASDA -	Previdenza complementare Fondo PREVIAMBIENTE
Dipendenti a tempo indeterminato	65	117	19
Dipendenti a tempo determinato	5	0	0
DI CUI PART-TIME	*5*	*8*	*0*
Dipendenti avente diritto	70	117	126

Riferimento figura 29: **tasso di rientro dopo congedo parentale**

	2012		2013		2014	
	m	f	m	f	m	f
Dipendenti con diritto al congedo parentale	19	10	19	9	20	9
Dipendenti che hanno preso il congedo parentale	**2**	**6**	**1**	**5**	**0**	**5**
Dipendenti rientrati dopo il congedo parentale	2	6	1	5	0	5
Dipendenti rientrati dopo il congedo parentale, ancora presenti in azienda 12 mesi dopo	2	6	1	5	0	5

FORMAZIONE (PAR. 4.4.2) [LA10]:

Tabelle 2.2: **numero totale di ore di formazione per ogni categoria professionale, suddiviso per genere**

MANSIONE (m/f)	2012	2013	2014
Autista	50	12	8
Impiegato	829	753	436
Manutentore	67	42	22
Operatore impianto	482	612	312
Totale complessivo	**1.427**	**1.418**	**777**

MANSIONE (f)	2012	2013	2014
Impiegata	481	493	318
Operatrice impianto	23	182	76
Totale complessivo	**504**	**675**	**394**

MANSIONE (m)	2012	2013	2014
Autista	50	12	8
Impiegato	348	260	118
Manutentore	67	42	22
Operatore impianto	459	430	236
Totale complessivo	**924**	**743**	**383**

Tabelle 2.3: **numero medio annuo delle ore di formazione per categoria professionale e per genere**

MANSIONE (m/f)	2012	2013	2014
Autista	12	4	2
Impiegato	22	20	12
Manutentore	10	6	3
Operatore impianto	6	8	4
Totale complessivo	**11**	**11**	**6**

MANSIONE (f)	2012	2013	2014
Impiegata	21	21	14
Operatrice impianto	1	6	3
Totale complessivo	**10**	**13**	**8**

MANSIONE (m)	2012	2013	2014
Autista	12	4	2
Impiegato	25	19	9
Manutentore	10	6	3
Operatore impianto	10	9	5
Totale complessivo	**12**	**10**	**5**

Tabella 2.4: **numero totale di ore dedicate alla formazione, suddiviso per genere**

GENERE	2012	2013	2014
Femmine	504	675	394
Maschi	924	743	383
Totale complessivo	**1.427**	**1.418**	**777**

Tabella 2.5: **numero medio annuo delle ore di formazione per genere**

GENERE	2012	2013	2014
Femmine	10	13	8
Maschi	12	10	5
Totale complessivo	**11**	**11**	**6**

Tabelle 2.6: **analisi della formazione erogata per fasce di età e genere**

Ore TOTALI:

FASCE D'ETÀ (m/f)	2012	2013	2014
<=30	150	70	30
30 - 50	1.108	1.032	616
> 50	169	317	132
Totale complessivo	**1.427**	**1.418**	**777**

FASCE D'ETÀ (f)	2012	2013	2014
<=30	79	23	17
30 – 50	411	530	343
> 50	14	123	35
Totale complessivo	**504**	**675**	**394**

FASCE D'ETÀ (m)	2012	2013	2014
<=30	71	47	13
30 - 50	698	502	274
> 50	155	195	97
Totale complessivo	**924**	**743**	**383**

Ore MEDIE annue:

FASCE D'ETÀ (m/f)	2012	2013	2014
<=30	19	10	5
30 - 50	12	12	7
> 50	7	11	4
Totale complessivo	**11**	**11**	**6**

FASCE D'ETÀ (f)	2012	2013	2014
<=30	20	6	6
30 – 50	10	13	9
> 50	2	15	4
Totale complessivo	**10**	**13**	**8**

FASCE D'ETÀ (m)	2012	2013	2014
<=30	18	16	4
30 - 50	13	10	5
> 50	10	9	4
Totale complessivo	**12**	**10**	**5**

6. ASSURANCE

Rif. Pratica: 2015/TO/04/MR

Genova, 9 aprile 2015

Bilancio di Sostenibilità 2014 di Gaia S.p.A.

ATTESTATO DI VERIFICA

Obiettivo della verifica

La verifica indipendente del Bilancio di Sostenibilità 2014 è stata condotta da RINA Services S.p.A. su incarico di Gaia S.p.A., con sede legale in Via Brofferio 48, Asti, sulla base della documentazione dalla medesima fornita.

La responsabilità della redazione di detto documento compete in ogni caso a Gaia S.p.A.

E' stato dato mandato a RINA Services S.p.A. di valutare la coerenza del Bilancio di Sostenibilità 2014 con l'impostazione, i principi e gli indicatori riportati nelle "linee Guida G3.1" del GRI (Global Reporting Initiative), per quanto riferibili al livello di applicazione "B" prescelto da Gaia S.p.A. e dichiarato nel documento stesso.

Oggetto del mandato sono stati anche la valutazione dell'affidabilità del processo di gestione delle informazioni e, a campione, la completezza, significatività, tempestività, confrontabilità, affidabilità e chiarezza di dati e informazioni contenuti nel Bilancio Sociale 2014.

RINA Services S.p.A. ha svolto l'attività di verifica in completa indipendenza, avendo preventivamente verificato ed escluso l'esistenza di possibili conflitti d'interesse tra Gaia S.p.A. e RINA Services S.p.A. stesso.

Il presente attestato è destinato agli stakeholder individuati dall'Organizzazione.

Metodologia utilizzata

Con riferimento a quanto indicato dai principali standard applicabili, tra i quali, AA1000 Assurance Standard, la verifica è stata estesa sia al processo di raccolta, elaborazione, condivisione e valutazione delle informazioni preliminari alla stesura del Bilancio di Sostenibilità 2014, sia ai contenuti del documento stesso valutati su base campionatoria, ed è stata condotta da un gruppo di auditor qualificati nel campo ambientale e della responsabilità sociale, mediante verifiche documentali, interviste e visite ai siti operativi e luoghi di lavoro.

Relativamente alle informazioni di carattere economico-finanziario contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2014 è stata effettuata la verifica a campione, con esito positivo, della rispondenza con quanto riportato nel Bilancio d'esercizio di Gaia S.p.A.

La verifica da parte di RINA Services S.p.A. conclusasi in data 31 marzo 2015, non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder, non essendo tale aspetto incluso nel mandato ricevuto da Gaia S.p.A.

Le modalità di conduzione della verifica e la documentazione rilevante sono stati oggetto di revisione e approvazione da parte del Comitato Tecnico di RINA Services S.p.A., composto da esperti e stakeholder in gran parte esterni a RINA Services S.p.A. stesso.

Risultato della verifica

La verifica del processo ha evidenziato una buona pianificazione delle attività fin dalle prime fasi, con la costituzione da parte di Gaia S.p.A. di un gruppo di lavoro interno e una puntuale definizione dei tempi e delle responsabilità associati alle singole fasi.

La gestione degli indicatori di performance ambientale e sociale è riconducibile e coerente a quanto previsto dalle procedure interne di riferimento, predisposte nell'ambito dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza certificati.

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2014 ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'attendibilità e la rintracciabilità delle fonti.

Livello di applicazione delle Linee Guida GRI G3.1

Sulla base di quanto sopra esposto, si è constatato che il Bilancio di Sostenibilità 2014 di Gaia S.p.A. è coerente con i requisiti previsti dalle linee guida G3.1 per il livello di applicazione "B" prescelto dall'Organizzazione.

A seguito del buon esito della verifica indipendente condotta da RINA Services S.p.A., il livello di applicazione risulta essere "B +".

Raccomandazioni per il miglioramento

In considerazione della volontà di Gaia S.p.A. di perseguire il miglioramento continuo, si raccomanda di:

- valutare l'opportunità di aumentare il numero di indicatori rendicontati, avvalendosi dei processi, informazioni e indicatori riconducibili ai sistemi di gestione implementati dall'Organizzazione in relazione anche alle linee guida G4 del GRI (Global Reporting Initiative).

Ing. Michele Francioni
(Chief Executive Officer)

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

form CERGEN 08/13

A cura di
Fracaro Flaviano (Direttore Generale)

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento - Parti Generali
Flavio Gotta (Resp. Comunicazione)

Performance ambientale
Roberta Lanfranco (Resp. SGI)

Performance economica
Paola Maranzana (Resp. Amministrazione)

Performance sociale
Sabrina Campo (Resp. Risorse Umane)

Progetto grafico
Marco Avoletta

info@gaia.at.it – www.gaia.at.it

Bilancio di sostenibilità 2014
Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Realizzato con il contributo di
UniCredit Banca

G.A.I.A. spa
via Brofferio 48 - 14100 Asti
tel. 0141/355.408 • fax 0141/353.849
e-mail info@gaia.at.it
www.gaia.at.it